

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – Bastioni di Porta Nuova 21

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2018**

M & C S.p.A.



Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Canetta Roeder (Presidente e Amministratore Delegato)

François Pauly

Leonilde Petito

Marina Vaciago

Collegio Sindacale

Eugenio Randon (Presidente)

Pietro Bessi

Emanuela Congedo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Indice

Relazione Intermedia sulla gestione	p. 4
Allegato: Schemi contabili di M&C S.p.A. al 30 giugno 2018	p. 11
Bilancio consolidato semestrale abbreviato di M&C	p. 23
Prospetti contabili al 30 giugno 2018	p. 24
<u>Note illustrative</u>	p. 29
Parte A - Politiche contabili	p. 30
Parte B - Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 53
Parte C - Informazioni sul conto economico	p. 74
Parte D - Altre Informazioni	p. 78
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/1998	p. 96
Relazione della società di revisione	p. 97

Relazione intermedia sulla gestione

Nel corso del 2018 M&C S.p.A. (“**M&C**” o la “**Società**”) ha dismesso la partecipazione in Treofan Holdings GmbH (“**Treofan Holdings**”), il cui controllo era stato acquisito in data 9 febbraio 2017, mediante due transazioni distinte:

- la cessione - perfezionata in data 2 luglio 2018 - a CCL Industries Inc (“**CCL**”) dell’intero capitale sociale di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware (insieme, “**Treofan Americas**”). Si rimanda al successivo paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” per ulteriori dettagli; e
- la sottoscrizione con una società facente parte del B.C. Jindal Group (di seguito “**Jindal**”) di un accordo vincolante per la cessione dell’intero capitale sociale di Treofan Holdings, società a capo della divisione europea di Treofan, l’unica rimasta sotto il controllo di M&C dopo l’avvenuta dismissione di Treofan Americas. La sottoscrizione del contratto è avvenuta in data 6 agosto 2018 e il perfezionamento dell’operazione è atteso prima della fine del primo trimestre del 2019 ed è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive. Si rimanda al successivo paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” per ulteriori dettagli.

Gli effetti della dismissione della partecipazione in Treofan, sebbene avvenuta nel secondo semestre del 2018, sono stati considerati nella redazione della presente relazione finanziaria. In particolare, al 30 giugno 2018:

- si sono riscontrate le condizioni previste dall’IFRS5 “Non-current assets held for sale and discontinued operations” per la rappresentazione del settore “America” come una *discontinued operation* e pertanto come una attività in dismissione nel bilancio consolidato abbreviato del Gruppo M&C (considerato che il perimetro di Treofan Americas coincide con quello del settore “America”);
- è stato registrato un significativo *impairment* del valore della partecipazione in Treofan iscritta nella situazione patrimoniale di M&C (allegata alla presente relazione), come meglio illustrato nei seguenti paragrafi;
- sono state svalutate le imposte anticipate (Euro 13,6 milioni) derivanti da perdite pregresse portate a nuovo riconducibili alla divisione europea del gruppo Treofan, in considerazione del venir meno dei presupposti di recuperabilità/utilizzabilità di tali perdite pregresse in virtù dell’andamento economico negativo registrato nel corso del 2018 nonché dell’accordo di cessione sottoscritto con Jindal e della prospettata minusvalenza derivante dalla cancellazione di tali perdite per effetto dell’applicazione della normativa tedesca sul cambio di controllo che avverrà con la cessione di Treofan Holdings.

La cessione di Treofan Americas

In data 2 luglio 2018, CCL ha pagato il prezzo provvisorio di USD 233 milioni, che è stato destinato, come previsto dall’accordo di cessione, in parte ad un *escrow account* (per USD 10 milioni, pari a circa Euro 8,6 milioni, a garanzia delle dichiarazioni rilasciate dal venditore, che sarà rilasciato progressivamente in un periodo di 5 anni) e in parte al rimborso dei finanziamenti stipulati con Deutsche Bank, che pertanto sono stati riclassificati come passività finanziarie a breve nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Il prezzo provvisorio pagato da CCL è soggetto ad aggiustamento la cui determinazione finale dovrebbe concludersi a novembre 2018. Sulla base di un primo conteggio presentato da CCL il 3 settembre 2018 e delle analisi preliminari effettuate, gli amministratori di M&C al momento non ritengono che gli effetti di tale aggiustamento possano dar luogo a variazioni negative significative rispetto all’importo del suddetto prezzo provvisorio.

La cessione di Treofan Holdings

La cessione di Treofan Holdings è stata guidata da due fattori fondamentali: (i) la possibilità di “mettere in sicurezza” i proventi rimanenti della cessione di Treofan Americas, che altrimenti sarebbero stati erosi dal significativo assorbimento di cassa della divisione europea; e (ii) l’opportunità di valorizzare il business europeo, nonostante la performance negativa realizzata dallo stesso nell’arco degli ultimi 18 mesi.

Più nel dettaglio, gli accordi che disciplinano la cessione di Treofan Holdings prevedono quanto segue:

- il prezzo (il “**Prezzo Base**”) sarà una cifra variabile e compresa tra Euro 0,5 milioni e 4,8 milioni che sarà determinata prima del *closing* dell’operazione e non sarà assoggettata ad alcun aggiustamento *post-closing*;
- prima del *closing*, in aggiunta al Prezzo Base, M&C riceverà, a titolo di rimborso del prestito soci erogato a Treofan Holdings e di distribuzione di dividendi e/o riserve, una somma aggregata corrispondente alle disponibilità liquide di Treofan Holdings e delle sue controllate al 2 luglio 2018: quindi immediatamente dopo aver ricevuto il pagamento del prezzo per la cessione di Treofan Americas a CCL, al netto di tutti i costi, bonus e oneri di riscatto delle quote di minoranza connessi all’operazione. Tale somma aggregata al momento è stata stimata dagli amministratori di M&C in circa Euro 44 milioni. La tabella successiva presenta i movimenti la posizione finanziaria netta (“**PFN**”) di Treofan al 30 giugno e al 2 luglio 2018 su base pro forma:

(in milioni di Euro)	Disponib. liquide	Finanziamenti	PFN
Al 30 giugno 2018	6,3	(123,4)	(117,1)
Effetto costo ammortizzato	-	(4,6)	(4,6)
Incasso prezzo provvisorio	200,1	-	200,1
Rimborso finanziamenti	(115,0)	115,0	-
Rimborso derivato	(11,9)	-	(11,9)
Oneri bancari per pagamento anticipato	(1,2)	-	(1,2)
Escrow account	(8,6)	-	(8,6)
Costi di consulenza legati alla cessione di Treofan Americas	(3,1)	-	(3,1)
Bonus legati alla cessione di Treofan Americas (*)	(3,6)	-	(3,6)
Altro, netto	(0,1)	(0,1)	(0,2)
Cassa netta proforma al 30 giugno 2018 di Treofan (**)	62,9	(13,1)	49,8
Acquisizione minoranza di Treofan Holdings	(0,5)	-	(0,5)
Pagamenti netti effettuati dal 30 giugno al 2 luglio 2018	(0,6)	-	(0,6)
Investimenti a carico di Treofan Holdings	(0,6)	-	(0,6)
Bonus legati alla cessione di Treofan Holdings (***)	(3,6)	-	(3,6)
Altri oneri	(0,5)	-	(0,5)
Cassa netta proforma al 2 luglio 2018 di Treofan (****)	57,1	(13,1)	44,0

(*) Si tratta degli incentivi previsti dal Piano di incentivo 2018 approvato il 20 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione di M&C su proposta del Comitato per la Remunerazione. Si rimanda al paragrafo D.3.1 delle note illustrative al bilancio consolidato abbreviato per ulteriori dettagli.

(**) ovvero cassa netta al 30 giugno 2018 di Treofan, inclusiva dell’incasso del prezzo provvisorio nonché di bonus, oneri e pagamenti avvenuti successivamente a tale data e relativi alle transazioni di cessione di Treofan Americas.

(*) Si tratta degli incentivi previsti dal Piano di Incentivo Straordinario approvato il 23 luglio 2018 dal Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Si rimanda al paragrafo D.3.1 delle note illustrative al bilancio consolidato abbreviato per ulteriori dettagli..

(****) ovvero cassa netta al 2 luglio 2018 di Treofan inclusiva di bonus, oneri e pagamenti avvenuti successivamente a tale data e relativi alle transazioni di cessione di Treofan Americas e Treofan Holdings.

- sempre prima del *closing*, a M&C saranno trasferiti i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL; conseguentemente M&C acquisirà: (i) il diritto di ricevere la porzione del prezzo di cessione di Treofan Americas (al momento depositata in escrow e pari a circa Euro 8,6 milioni), al netto di eventuali pagamenti dovuti al compratore a titolo di indennizzo, e (ii) i diritti e gli obblighi connessi all’eventuale aggiustamento del prezzo per la cessione di Treofan Americas. Il management di M&C ha stimato preliminarmente un valore di mercato di tali diritti e obblighi (incluso l’*escrow*) pari a Euro 2,4 milioni, sulla base dell’offerta preliminare ricevuta da una società di assicurazione. Tale stima preliminare verrà successivamente verificata - come previsto dagli accordi rilevanti - da una perizia redatta da un professionista indipendente a cui M&C ha recentemente dato mandato.

In considerazione del fatto che l’accordo di cessione con Jindal è successivo al 30 giugno 2018, per quanto concerne la divisione europea di Treofan (che coincide con le attività riferibili a Treofan Holdings) non sono state riscontrate le condizioni previste dall’IFRS5 per considerare anche tale divisione come un’attività in dismissione.

Stima dell'impairment della partecipazione in Treofan, sulla base della cassa ricavabile dalla sua cessione (o "valore in uso")

Gli amministratori, sulla base delle indicazioni rivenienti dal suddetto accordo di cessione di Treofan Holdings, hanno riscontrato i presupposti per rivedere il valore di carico della partecipazione detenuta da M&C nel gruppo Treofan in funzione dei flussi di cassa previsti a fronte della cessione della partecipazione stessa.

La seguente tabella riepiloga quindi la stima preliminare della cassa che M&C prevede di ricavare dalla cessione di Treofan e l'indicazione delle assunzioni sottostanti:

(in milioni di Euro)	Valore	Nota
Cassa netta proforma di Treofan al 2 luglio 2018 - distribuibile a M&C	44,0	(a)
Stima Prezzo Base	3,0	(b)
Stima preliminare del valore attuale dell'escrow	2,4	(c)
Stima ulteriori costi di consulenza da sostenere in capo a M&C	(2,3)	(d)
Stima della cassa ricavabile da M&C dalla cessione di Treofan Holdings	47,1	

Note:

- (a) *Si tratta della cassa netta proforma di Treofan (dettagliata nella tabella precedente) che M&C riceverà da Treofan Holdings a titolo di rimborso del prestito soci e di distribuzione di dividendi e/o riserve*
- (b) *l'importo di Euro 3 milioni rappresenta la stima preliminare effettuata del Management del Prezzo Base, che – come precedentemente indicato – è una cifra variabile tra Euro 0,5 milioni e Euro 4,8 milioni;*
- (c) *Come illustrato nei paragrafi precedenti, cui si rimanda, il valore attuale dell'escrow incluso nella presente tabella consiste in una stima preliminare, che verrà verificata tramite perizia di un professionista indipendente*
- (d) *La voce include principalmente una stima degli onorari di M&A e dei costi legali sostenuti da M&C per la cessione di Treofan Holdings*

Tramite la cassa ricavabile dalla cessione di Treofan Holding, M&C prevede di rimborsare la linea di fido concessa da Banca Popolare di Sondrio (pari Euro 16,9 milioni al 30 giugno 2018).

Sulla base delle considerazioni riportate sopra, gli amministratori hanno prudenzialmente deciso di registrare nella contabilità di M&C un *impairment* di complessivi Euro 29 milioni portando il valore di carico dell'investimento in Treofan (incluso il finanziamento soci) a Euro 47,1 milioni. Tale svalutazione è riflessa negli allegati prospetti contabili di M&C.

Si precisa che (i) la cassa ricavabile dalla cessione di Treofan rappresenta, stante la definita operazione di cessione, il valore recuperabile della partecipazione (come definito dallo IAS36) e (ii) tale valore è superiore al *fair value* di tale partecipazione attribuito da entrambe le *fairness opinion* ricevute dal Consiglio di Amministrazione, le quali in particolare, alla luce delle performance economiche e finanziarie registrate nel 2018, stimavano il *fair value* relativo alla cessione di Treofan Holdings negativo a fronte del prezzo positivo (tra Euro 0,5 e 4,8 milioni) ottenuto da tale cessione.

Ulteriori considerazioni circa la cessione di Treofan

L'andamento di mercato successivo al 2016 (anno in cui M&C esercitò il diritto di acquisto del controllo di Treofan e sottoscrisse il relativo contratto) ha determinato un significativo peggioramento della performance economica e finanziaria del gruppo Treofan e, in particolare, della divisione europea, che ha causato una diminuzione dell'EBITDA del gruppo Treofan da Euro 31,3 milioni nel 2016 ad Euro 20,5 milioni nel 2017.

Tale trend negativo - proseguito nel 2018 (come già evidenziato nella trimestrale al 31 marzo 2018) - ha comportato un complessivo assorbimento di cassa di circa Euro 70,3 milioni tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2018 (di cui circa Euro 28,4 milioni impiegati nella costruzione della nuova linea di produzione nello stabilimento messicano), che ha portato l'indebitamento finanziario netto del gruppo Treofan da Euro 46,8 milioni (al 31 dicembre 2016) ad Euro 117,1 milioni (al 30 giugno 2018).

Tale consumo di cassa è stato significativo nel secondo trimestre 2018 (pari a circa Euro 18 milioni, di cui circa Euro 8,3 relativi alla costruzione della nuova linea in Messico) per effetto, oltre che della non favorevole performance economica, anche della stagionalità del capitale circolante (pagamento dei premi ai clienti).

In data 11 luglio 2018, il consulente finanziario di M&C, Leonardo&Co – Houlihan Lokey, ha illustrato al Consiglio di Amministrazione il risultato della sua attività di revisione e valutazione delle possibili alternative

strategiche all'attuazione del piano di riorganizzazione che costituisce parte del Business Plan 2018-2021 del gruppo (approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 21 marzo e ancora soggetto – come evidenziato dal relativo comunicato stampa - all'individuazione della struttura finanziaria più idonea alla sua attuazione). In tale contesto è emerso che - anche alla luce del perdurare del trend negativo della performance della divisione europea - l'attuazione di un business plan *stand-alone* era diventata sempre più impegnativa per Treofan, in assenza di una combinazione con un altro operatore strategico del mercato di BOPP (polipropilene biorientato), quale l'acquirente della divisione europea.

Pur in presenza di indicatori economico finanziari negativi, M&C è riuscita a valorizzare la partecipazione in Treofan Holdings per un prezzo compreso tra Euro 0,5 milioni e 4,8 milioni (Prezzo Base della cessione di Treofan Holdings) oltre all'assunzione da parte di Jindal dell'obbligazione pensionistica (Euro 31,2 milioni al 30 giugno 2018) e di tutto l'assorbimento di cassa dal 2 luglio al 6 agosto 2018, data di stipula dell'accordo di cessione, oltre all'eventuale assorbimento successivo fino al *closing*.

L'*impairment* della partecipazione in Treofan complessivamente iscritto nel 2017 e nel 2018 è pari a Euro 45,6 milioni; tale importo va tuttavia confrontato con una potenziale erosione del valore dell'investimento decisamente superiore per l'effetto:

- dell'assorbimento di cassa avvenuto dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2018, pari a Euro 41,9 milioni circa, al netto delle capitalizzazioni per la linea Z5 in Messico (pari a circa Euro 28,4 milioni), rimborsate da CCL;
- dell'ulteriore assorbimento di cassa dal 2 luglio al 6 agosto 2018 oltre all'eventuale assorbimento successivo fino al *closing*; e
- del calo dell'EBITDA dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 (il cui trend è proseguito nel 2018) di circa Euro 10,8 milioni.

Risultati di gestione del primo semestre 2018

M&C S.p.A.

Il risultato economico del primo semestre 2018 di M&C S.p.A. evidenzia una perdita di Euro 30,5 milioni (perdita di 1,7 milioni nel primo semestre 2017) determinata dal saldo dei seguenti elementi:

- a) *impairment* di Euro 29 milioni della partecipazione in Treofan, già commentato nel paragrafo precedente;
- b) costi di funzionamento per Euro 2,1 milioni (Euro 1,9 milioni nel primo semestre 2017), costituiti da:
 - costi del personale per complessivi Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 milioni nel primo semestre 2017), di cui per il personale dipendente Euro 0,3 milioni ed Euro 0,2 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - prestazioni professionali, altre spese generali e ammortamenti per Euro 1,6 milioni (Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2017, che includevano Euro 1 milione relativo alla REIT, l'imposta tedesca sul valore degli immobili dovuta in caso di trasferimento della proprietà). L'incremento della voce è imputabile al recepimento prudenziale dell'IVA indeducibile (per circa Euro 0,2 milioni), a maggiori costi di consulenza legati agli adempimenti connessi al primo consolidamento di Treofan e a maggiori costi per consulenze legali, fiscali, finanziarie e industriali legati alle operazioni straordinarie che stanno caratterizzando la struttura della Società, tra cui principalmente la cessione di Treofan Americas e di Treofan Holdings;
- c) proventi finanziari e da partecipazioni per Euro 0,9 milioni (Euro 0,6 milioni nel primo semestre 2017) derivanti sia da interessi attivi sul finanziamento soci concesso a Treofan, sia dalla rivalutazione degli strumenti finanziari partecipativi ("**SFP**") di Cuki Group SpA ("**Cuki**");
- d) oneri finanziari per Euro 0,3 milioni (sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre 2017) maturati sulle linee di credito che M&C ha richiesto per acquisire il controllo del gruppo Treofan.

La redditività complessiva del semestre, come evidenzia il conto economico complessivo, non si discosta dal risultato di periodo, poiché non sono presenti altre componenti del conto economico complessivo.

Gli Amministratori, in continuità con i precedenti esercizi, limitano la contabilizzazione degli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, alla capienza delle imposte differite passive,

in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite.

Al 30 giugno 2018, la posizione finanziaria netta (“**PFN**”) di M&C (escluso il finanziamento soci erogato a Treofan) presenta un indebitamento netto pari a Euro 16,7 milioni (Euro 15,6 milioni al 31 dicembre 2017). Si ricorda che la PFN di M&C è costituita principalmente da una linea di credito bancario a breve (per un importo di Euro 16,9 milioni al 30 giugno 2018) con cui la Società ha finanziato l'acquisizione del controllo di Treofan.

Al 30 giugno 2018, la partecipazione Treofan, dopo la rilevazione dell'*impairment* di Euro 29 milioni commentato in precedenza, è iscritta per Euro 18,5 milioni e corrisponde al 98,75% del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH; alla partecipazione inoltre si correla per Euro 28,7 milioni il credito per il finanziamento soci, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito della registrazione degli interessi.

La perdita di Euro 30,5 milioni evidenziata dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 ha comportato una riduzione del patrimonio netto a Euro 30,3 milioni, divenuto inferiore ai 2/3 del capitale sociale (pari a Euro 80 milioni). Si rende pertanto necessario procedere agli adempimenti ex art 2446 del Codice Civile e pertanto alla convocazione senza indugio dell'Assemblea di Soci, che sarà chiamata ad assumere le relative delibere necessarie.

I prospetti economici e patrimoniali di M&C S.p.A sono allegati al presente documento e si riferiscono al bilancio separato di M&C.

Gruppo Treofan

Il gruppo Treofan è produttore globale di film di polipropilene biorientato (“**BOPP**” - biaxially oriented polypropylene films) per applicazioni nel packaging, etichette, tabacco ed applicazioni tecniche. Il gruppo Treofan ha quasi 50 anni di esperienza nel settore del BOPP e vende i suoi prodotti in più di 50 paesi, operando con due divisioni, una europea (tre stabilimenti, di cui due in Italia a Terni e Battipaglia e uno a Neukirchen, in Germania) e una americana (uno stabilimento presso Zacapu, in Messico), ceduta a CCL il 2 luglio 2018.

Il gruppo Treofan è presente nei seguenti segmenti:

- (i) *Packaging & Wrap Around Label (WAL);*
- (ii) *Label & In Mold Label (IML);*
- (iii) *Tobacco;*
- (iv) *Capacitor.*

All'interno di ciascun segmento di mercato, il gruppo Treofan realizza sia prodotti standard, ovvero prodotti generici a bassa specializzazione, sia prodotti *specialty*, rappresentati da film ad elevato contenuto tecnologico o film e applicazioni tecnologiche realizzate ad hoc, mediante una stretta collaborazione tra i clienti ed i laboratori e centri di ricerca specializzati del gruppo.

Non vi sono, in senso generale, particolari differenze – a livello di produzione e di distribuzione – tra le due macro categorie di prodotti (standard vs *specialty*). I prodotti *specialty* offrono tuttavia un'importante opportunità strategica: un coinvolgimento diretto dei *brand owner* al fine di realizzare, con i centri di ricerca Treofan, prodotti che rappresentino delle soluzioni ad hoc per le esigenze dei *brand owner* stessi. In tali situazioni spesso si determina anche il coinvolgimento dei *converter* che si occupano della fase successiva di trasformazione nella filiera che porta i prodotti ai *brand owner*; infatti sono gli stessi *brand owner* che indicano ai *converter* di utilizzare i prodotti Treofan, sulla base delle pattuizioni economiche già stabilite a monte con il gruppo Treofan.

La clientela del gruppo Treofan risulta quindi caratterizzata dalla presenza di forti e fidelizzati rapporti con i principali *brand owner* e *converter* che operano sia a livello globale, sia regionale. Trattasi per lo più di rapporti commerciali duraturi, spesso ultra ventennali. I rapporti con i principali clienti sono generalmente gestiti tramite contratti di lungo termine, in cui è previsto un meccanismo di indicizzazione dei prezzi di vendita ai

prezzi della materia prima (granuli di polipropilene di derivazione petrolifera, il cui prezzo non è correlato al prezzo del petrolio, ma ne è fortemente influenzato).

La diversa redditività tra la divisione europea e quella americana è legata ad un diverso contesto competitivo, a costi di produzione, specialmente relativi al personale, inferiori e alla diversa incidenza dei prodotti c.d. *specialties*, ovvero sia i film ad alto contenuto tecnologico, sviluppati secondo le specifiche dei clienti. Rispetto alla divisione americana, la divisione europea produce i film per i condensatori (*capacitor*) e ha una produzione più importante di film per il mercato del tabacco. Inoltre, la divisione europea ha recentemente sviluppato il Treopore, un film di polipropilene biorientato costituito da una membrana microporosa potenzialmente utilizzabile quale separatore nelle batterie a ioni di litio, nei condensatori a doppio strato e nei *co-extruded ceramic composite structures*, utilizzabili nel mercato dei veicoli elettrici e nello stoccaggio dell'energia.

La tabella seguente riepiloga l'andamento della divisione europea del gruppo Treofan nel primo semestre 2017 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Fatturato	144.650	141.474
Materie prime, al netto della variazione delle rimanenze	(88.917)	(84.658)
Gross profit	55.733	56.816
Altri (costi)/ricavi operativi, netti	(215)	2.129
Totale costi variabili	(19.103)	(20.081)
Totale costi fissi	(37.905)	(38.632)
EBITDA	(1.490)	232
Ammortamenti e svalutazioni	(6.393)	(6.209)
Risultato operativo	(7.883)	(5.977)
Interessi attivi	262	252
Oneri finanziari	(3.687)	(5.996)
Utile (perdita) prima delle imposte	(11.308)	(11.721)
Imposte correnti e differite	(18.083)	1.070
Utile (perdita) del periodo	(29.391)	(10.651)

L'andamento economico 2017 e 2018 della divisione europea del gruppo Treofan è stata particolarmente negativo in quanto impattato da una serie di fattori esogeni che hanno determinato un *trend* particolarmente sfavorevole, se comparato con il 2016 (anno in cui M&C esercitò il diritto di acquisto del controllo di Treofan e sottoscrisse il relativo contratto), tra cui: (i) la tendenza al ribasso della domanda nei settori dei film per il tabacco e per i condensatori (*capacitor*); (ii) il prolungato incremento dei costi della materia prima che, in base alle condizioni pattuite nei contratti indicizzati in essere, non è stato possibile ribaltare interamente sui prezzi di vendita; (iii) un'accresciuta competizione derivante dalla strutturale sovra-capacità produttiva in Europa; e (iv) l'effetto sfavorevole dell'andamento del rapporto di cambio Euro/Dollaro, che ha agevolato le importazioni da alcuni paesi.

L'andamento sfavorevole della divisione europea ha iniziato a manifestarsi nei primi mesi dell'esercizio 2017 acuendosi nella seconda parte dell'anno. La divisione europea ha chiuso il primo semestre 2017 con un EBITDA leggermente positivo (pari a Euro 0,2 milioni) a fronte di un EBITDA negativo di Euro 3,6 milioni complessivamente registrato dell'esercizio 2017.

Nel primo semestre 2018, l'EBITDA ha proseguito il trend del secondo semestre 2017 ed è stato negativo per Euro 1,5 milioni e quindi complessivamente peggiore del primo semestre 2017. Nel mese di marzo, la divisione europea ha avuto dei buoni risultati a cui però è seguito un trimestre particolarmente sfavorevole, caratterizzato da una performance reddituale negativa e da un significativo assorbimento di cassa.

La perdita del periodo include inoltre la svalutazione delle imposte anticipate (Euro 13,6 milioni) derivanti da perdite pregresse portate a nuovo, in quanto la prospettata cessione di Treofan Holdings porterà alla loro cancellazione, secondo la normativa tedesca.

Dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario netto del gruppo Treofan (al lordo del finanziamento soci) è passata da Euro 46,8 milioni a Euro 85,2 milioni. Nel primo semestre 2018 l'indebitamento finanziario è ulteriormente cresciuto e al 30 giugno 2018 è pari a Euro 117,1 milioni.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo M&C

I dati consolidati del Gruppo M&C al 30 giugno 2018 evidenziano una perdita netta totale di Euro 28,2 milioni (di cui Euro 27,9 milioni attribuibili al Gruppo M&C).

La perdita del periodo è dovuta alle performance negative della divisione europea di Treofan (in perdita per Euro 29,4 milioni) e alla perdita di M&C (pari a Euro 1,5 milioni, al netto delle scritture di consolidamento che elidono l'*impairment* della partecipazione in Treofan di Euro 29 milioni, già illustrato nel paragrafo precedente), parzialmente compensate dall'utile conseguito dalla divisione americana di Treofan (Euro 2,7 milioni), rappresentata in bilancio come una attività in dismissione (*discontinued operation*) in applicazione dell'IFRS5.

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo presenta:

- ricavi per Euro 144,7 milioni, leggermente superiori a quelli dello stesso periodo del 2017;
- un EBITDA negativo per Euro 3,6 milioni, in peggioramento rispetto al primo semestre 2017;
- oneri finanziari netti per Euro 3,8 milioni, sostanzialmente allineati al 2017;
- imposte pari a Euro 18,4 milioni, di cui Euro 13,6 milioni relativi alla svalutazione delle imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo (che verranno cancellate con la cessione di Treofan Holdings, secondo la normativa tedesca) e Euro 4,8 milioni per imposte stimate del periodo;
- una situazione patrimoniale e finanziaria caratterizzata da un indebitamento finanziario netto di Euro 133,8 milioni e un patrimonio netto totale di Euro 34,6 milioni di cui Euro 0,3 milioni di pertinenza di terzi.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico di periodo di M&C S.p.A. con quelli del bilancio consolidato semestrale abbreviato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2018	
	Patrimonio netto	Risultato primo semestre 2018
M&C S.p.A. - prospetti contabili semestrali	30.325	(30.504)
Differenza fra valori di carico delle partecipate al lordo dell' <i>impairment</i> del periodo e la quota di patrimonio netto consolidato al lordo delle contribuzioni	13.330	-
Ripristino della svalutazione della partecipazione iscritto da M&C nel primo semestre 2018	29.000	29.000
Allineamento contabile SHL (inclusi effetti PPA)	(1.192)	(632)
Effetti conseguenti alla PPA (*)	(10.840)	568
Svalutazione delle imposte anticipate su perdite fiscali pregresse del gruppo Treofan (**)	(13.446)	(13.446)
Risultato del gruppo Treofan di pertinenza di M&C (***)	(12.858)	(12.858)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza della Capogruppo M&C	34.319	(27.872)

(*) di cui relativa a discontinued operation con impatto a conto economico pari al 98,75% di Euro -74 migliaia

(**) quota di competenza della Capogruppo pari al 98,75% di Euro -13.616 mila

(***) quota di competenza della Capogruppo pari al 98,75% di Euro -13.021 mila, pari al risultato del Gruppo Treofan.

La somma dei tre valori indicati in queste note corrisponde alla somma dei risultati delle divisioni America e Europa, come presentati nell'IFRS8 (sezione 4.4 delle note illustrative).

Informazioni relative all'azionariato della Società

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli Azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate a un prezzo unitario medio di Euro 0,7495, per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni; nel corso del semestre il quantitativo e il valore delle azioni proprie non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2017.

Il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C ha deliberato:

- (i) di revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009,
- (ii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di diciotto mesi dalla data di delibera, all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n. 28.077.567 azioni ordinarie e secondo le disposizioni di legge o regolamento vigenti, per un corrispettivo unitario non superiore del 10% e non inferiore del 10% del prezzo di riferimento delle azioni registrato nella seduta di Borsa precedente ogni singola transazione,
- (iii) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del cod. civ. il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per gli amministratori della Società, i dipendenti della Società e/o di sue controllate (direttamente o indirettamente) ai quali le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi basati su azioni della Società.
- (iv) di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a disporre – senza limiti o vincoli di tempo – delle azioni proprie, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni e mediante costituzione in garanzia di debiti propri della Società o di società direttamente o indirettamente controllate oppure mediante assegnazione, vendita, conferimento (in capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate e, più in generale, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (*American Depositary Receipt* e titoli similari), per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, ad un prezzo non inferiore a euro 0,01 per azione.

Azionariato della Società

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, pertanto nella tabella che segue si riportano gli Azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Nome	% capitale sociale
PER SpA (Carlo De Benedetti)	54,3
Azioni proprie in portafoglio	14,1
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3
Altri e mercato	22,3
Totale	100,0

Altre informazioni

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 37 del regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3 delle note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Piani di stock option

M&C e le società controllate appartenenti al gruppo Treofan non hanno piani di *stock option* in corso di validità.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono espone nella Sezione C.2.1 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Nella Sezione D.2 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le varie tipologie di rischio ai quali la Società e il Gruppo sono esposti.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare, le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo.

In ottemperanza al Documento ESMA del 27 ottobre 2017- *European common enforcement priorities for 2017 financial statements*-, che ribadisce quanto enfatizzato nel Documento ESMA del 28 ottobre 2016 - *European common enforcement priorities for 2016 financial statements*- si comunica che M&C, le cui attività sono svolte senza alcun tipo di rappresentanza nel Regno Unito, non mostra un'esposizione ai profili di rischio connessi alla cosiddetta *Brexit*, fatto salvo quanto potrebbe discendere – sia in termini economici che finanziari – da un più generale impatto sull'intero sistema economico-industriale. Per quanto concerne il gruppo Treofan, non vi sono stabilimenti produttivi nel Regno Unito.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo esaminato.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari, in quanto strettamente connessi, non significativi - che così si riassumono:

(in migliaia di Euro)	Consolidato - primo semestre 2018		M&C - Primo semestre 2018	
	EBITDA	Risultato (*)	EBITDA	Risultato (*)
(A) Risultato esclusa Treofan Americas (**)	(3.603)	(30.878)	(2.113)	(30.504)
(B) Componenti non ricorrenti più significative	3.153	16.738	1.149	29.842
Impairment partecipazione Treofan	-	-	-	29.000
Svalutazione imposte anticipate Treofan	-	13.616	-	-
Rilascio del fondo per anzianità di servizio	(1.533)	(1.533)	-	-
Costi di ristrutturazione del gruppo Treofan	2.771	2.771	-	-
Costi di consulenza non ricorrenti Treofan	766	1.042	-	-
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	1.149	1.149	1.149	1.149
Rivalutazione strumenti partecipativi di Cuki	-	(307)	-	(307)
(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative	(450)	(14.139)	(964)	(662)

Note:

(*) La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.

(**) Treofan Americas è contabilizzata come attività in dismissione ex IFRS5 e di per sé già considerata come operazione non ricorrente

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018, le principali componenti non ricorrenti (oltre ai risultati di Treofan Americas, già contabilizzati come attività in dismissione) includono:

- cancellazione, a seguito di un accordo raggiunto nel 2018 con i lavoratori, del premio per il raggiungimento di alcune anzianità di lavoro con rilascio del relativo fondo (Euro 1,5 milioni) a conto economico;
- svalutazione delle imposte anticipate relative a perdite pregresse portate a nuovo, in quanto non sussistono i presupposti per la loro recuperabilità anche in considerazione della prospettata cessione di Treofan Holdings che porterà alla loro cancellazione, in base alla normativa tedesca;
- costi non ricorrenti, per circa Euro 2,8 milioni riferiti principalmente a costi di ristrutturazione e costi professionali legati al processo di ristrutturazione in corso sostenuti dalla divisione europea del gruppo Treofan;
- costi non ricorrenti per Euro 0,8 milioni sostenuti da Treofan relativamente alla cessione di Treofan Americas;
- costi non ricorrenti sostenuti da M&C, pari a circa Euro 1,2 milioni e relativi principalmente a (i) costi di consulenza per le operazioni straordinarie (cessione di Treofan Americas e di Treofan Holdings e per il passaggio dal mercato MIV al MTA); e (ii) manovre sul personale;
- rivalutazione degli SFP Cuki (Euro 0,3 milioni).

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico prima dei risultati delle attività in dismissione (i.e., Treofan Americas) evidenzerebbe una perdita di Euro 14,1 milioni.

Nel bilancio di esercizio di M&C, tali componenti includono:

- svalutazione della partecipazione in Treofan per Euro 29 milioni a fronte dell'effettuazione dell'*impairment test*;
- costi non ricorrenti sostenuti da M&C, pari a circa Euro 1,2 milioni e relativi principalmente a (i) costi di consulenza per le operazioni straordinarie (cessione di Treofan Americas e di Treofan Holdings e per il passaggio dal mercato MIV al MTA); e (ii) manovre sul personale;
- rivalutazione degli SFP Cuki (Euro 0,3 milioni).

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico evidenzerebbe una perdita di circa Euro 0,7 milioni.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del semestre

Cessione di Treofan Americas

In data 8 marzo 2018, Treofan Holdings ha firmato il contratto di cessione dell'intero capitale sociale di Tresaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware (insieme, "**Treofan Americas**") a CCL.

Il prezzo di vendita concordato, su base *debt and cash free*, è pari alla somma di due componenti: USD 200 milioni (il "**Prezzo di Acquisto**") più il rimborso da parte dell'Acquirente dei costi di investimento sostenuti da Treofan Americas oltre all'accollo delle ulteriori passività relative alla costruzione di una nuova linea di produzione, per un ammontare totale di circa USD 51 milioni (la "**Componente Aggiuntiva**") ed è soggetto a possibili aggiustamenti, successivi al completamento dell'operazione, in base al capitale circolante di Treofan Americas ed alla relativa posizione finanziaria netta.

La cessione è stata perfezionata il 2 luglio 2018, quando CCL ha pagato il prezzo provvisorio di USD 233 milioni, che includeva USD 33 milioni relativi al rimborso da parte dell'Acquirente dei costi di investimento sostenuti da Treofan Americas per la costruzione della nuova linea sostenuti fino a tale data (e

conseguentemente l'Acquirente si è accollato le ulteriori passività relative al completamento della nuova linea di produzione, stimate pari a circa USD 18 milioni).

In data 29 marzo 2018, Treofan Germany GmbH & Co. KG ha sottoscritto con Deutsche Bank un derivato di copertura sul rischio cambi sul pagamento del prezzo provvisorio (“*deal-contingent forward*”).

Si rimanda al precedente paragrafo “La cessione di Treofan Americas” per ulteriori considerazioni.

Altri fatti di rilievo avvenuti nel semestre

Il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C oltre ad aver confermato alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel, entrambi con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ha deliberato in merito alle azioni proprie, come descritto nel precedente paragrafo “Azioni proprie”, cui si rimanda.

Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo (i “**Beneficiari**”). Il piano di incentivazione prevede, ferma restando l'attribuzione di una componente fissa in linea con la politica sulla remunerazione 2017, l'attribuzione di una componente variabile a favore dei Beneficiari, in funzione del raggiungimento di obiettivi specifici, predeterminati e individuati in coerenza con le linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale approvate il 21 dicembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione. Si rimanda al paragrafo D3.1 “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti” delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato per maggiori dettagli.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 ha:

- approvato il nuovo business plan per il periodo 2018-2021 (il “**Nuovo Piano**”) del Gruppo M&C – soggetto all'individuazione della struttura finanziaria più appropriata. Il Nuovo Piano, così come indicato nelle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017, è focalizzato sulla riorganizzazione del business europeo al fine di renderlo un *player* più efficiente e di dimensioni più contenute per meglio adattarsi alle dinamiche del mercato dei prodotti *specialty*, i.e. i film ad alto contenuto tecnologico e sviluppati sulla base delle specifiche dei clienti. I pilastri del Nuovo Piano sono: (i) l'ulteriore focalizzazione delle attività di Treofan in Europa nei prodotti *specialty*; (ii) la riduzione dei costi fissi; e (iii) investimenti strategici in impianti di laccatura e metallizzazione;
- riconsiderato la necessità di dare attuazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017 (l’**“Aumento di Capitale 2017”**), per un ammontare di Euro 30,5 milioni ed il cui termine per la sottoscrizione è fissato per la fine di giugno 2018. A tale proposito, si è concluso che, con il completamento della cessione di Treofan Americas e l'incasso del relativo prezzo, per M&C non sarebbe necessario dare corso a tale aumento di capitale.

In tale data, il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a monitorare le potenziali necessità di mezzi propri durante l'anno in corso e l'inizio del 2019 sulla base, inter alia, (i) del *closing* della cessione di Treofan Americas; (ii) della versione finale del Nuovo Piano soggetta all'identificazione da parte del Consiglio di Amministrazione della struttura più appropriata ed efficiente per il suo finanziamento; e/o (iii) delle possibili necessità connesse ad eventuali opportunità strategiche alternative ovvero ad eventuali opportunità di diversificazione o di crescita che potranno emergere in futuro e (iv) del rimborso del residuo indebitamento del Gruppo M&C.

Su tali basi, qualora si renda necessario reperire nuove risorse di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrebbe decidere di deliberare uno o più aumenti di capitale (ciascuno dei quali, un “**Aumento di Capitale Delegato**”) nell'ambito della delega conferitagli (ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile) dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 6 settembre 2017.

A tal riguardo, gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxemburgeoise SA (come già fatto con riferimento all'Aumento di Capitale 2017) hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, fino alla fine del 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali Aumenti di Capitale Delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2018, ai fini delle dichiarazioni che lo Sponsor deve rilasciare alla Società ai sensi del comma 13, art. 2.3.4 del Regolamento Mercati, da allegare alla domanda che la Società ripresenterà a Borsa Italiana per ottenere l'autorizzazione al trasferimento delle negoziazioni delle azioni M&C dal MIV al MTA, previo ottenimento del nulla osta da parte della Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni, ha approvato la versione aggiornata dei documenti necessari a tale passaggio. Come spiegato nel successivo paragrafo dedicato agli eventi successivi, il processo di approvazione del Prospetto Informativo per il trasferimento delle negoziazioni delle azioni M&C dal Mercato MIV al Mercato MTA, entrambi organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., è stato temporaneamente interrotto in data 11 luglio 2018, per effetto della decisione di dar corso ad alla procedura competitiva di cessione della divisione europea di Treofan.

Politica di investimento e altre informazioni

Fino al 31 gennaio 2017 la politica di investimento non era variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Con la delibera assembleare del 31 gennaio 2017, che ha modificato l'oggetto sociale, la politica di investimento che era stata adottata dalla Società è venuta meno.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile

Perfezionamento della cessione di Treofan Americas

La cessione di Treofan Americas è stata perfezionata in data 2 luglio 2018. Si rimanda al precedente paragrafo "Cessione di Treofan Americas" per ulteriori dettagli.

Cessione della partecipazione in Treofan Holdings

In data 11 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, oltre che della sempre più impegnativa possibilità di attuazione del Nuovo Piano da parte di Treofan, anche della sussistenza di ipotesi di valorizzazione del business europeo di Treofan emerse per effetto di manifestazioni di interesse che la Società ha ricevuto da taluni operatori del settore e da alcuni fondi di private equity e ha conseguentemente deliberato che - nell'interesse della Società e dei suoi azionisti - fosse opportuno dar corso a una procedura competitiva mirante a verificare ed eventualmente cogliere le migliori opportunità di valorizzazione del business europeo di Treofan.

Come anticipato nei paragrafi precedenti di questa relazione, il 6 agosto 2018, M&C ha sottoscritto un accordo vincolante per la cessione di Treofan Holdings a Jindal, leader internazionale nel settore dello sviluppo e produzione di pellicole BOPP (*biaxially orientated polypropylene*). M&C possiede il 98,75% di Treofan Holdings e prima del *closing* dell'operazione è previsto che Treofan Holdings riscatti la partecipazione di minoranza. Il perfezionamento dell'operazione è atteso prima della fine del primo trimestre del 2019 ed è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive (incluso l'ottenimento delle approvazioni antitrust richieste). Più nel dettaglio, gli accordi che disciplinano la cessione di Treofan Holdings prevedono quanto segue:

- Il prezzo (il "**Prezzo Base**") sarà una cifra variabile e compresa tra Euro 0,5 milioni e 4,8 milioni che sarà determinata prima del *closing* dell'operazione e non sarà assoggettata ad alcun aggiustamento *post-closing*.
- Prima del *closing*, in aggiunta al Prezzo Base, M&C riceverà a titolo di rimborso del prestito soci erogato a suo tempo a Treofan Holdings e distribuzione di dividendi e/o riserve una somma aggregata - corrispondente alle disponibilità liquide di Treofan Holdings e delle sue controllate al 2 luglio 2018, immediatamente dopo aver ricevuto il pagamento del prezzo per la cessione di Treofan Americas a CCL,

al netto di tutti i costi, bonus e oneri di riscatto delle quote di minoranza connessi all'operazione - che al momento si stima in circa Euro 44 milioni.

- Sempre prima del *closing* dell'operazione, a M&C saranno anche trasferiti i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL; conseguentemente M&C acquisterà (i) il diritto di ricevere la porzione del prezzo di cessione di Treofan Americas al momento depositata in *escrow* (USD 10 milioni, pari a circa Euro 8,6 milioni) al netto di eventuali pagamenti dovuti a titolo di indennizzo del compratore, e (ii) i diritti e gli obblighi connessi all'eventuale aggiustamento di prezzo sempre relativo alla cessione di Treofan Americas.

Altri eventi successivi rilevanti

- In data 11 luglio 2018, il socio di maggioranza di Cuki ha esercitato il diritto di trascinarsi relativo ai 268 strumenti finanziari partecipativi detenuti da M&C a fronte della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Cuki a Melitta Group Management GmbH & Co. KG. In data 30 agosto 2018 la transazione è stata perfezionata e M&C ha incassato il corrispettivo di tale cessione, pari a Euro 308 mila.

Tale fatto, intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio semestrale ha comportato – ai sensi dello IAS10 – una ripresa di valore nella situazione semestrale di M&C degli SFP detenuti ed integralmente svalutati in esercizi precedenti in virtù della conoscenza di informazioni che forniscono evidenza del loro valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

- Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione di Treofan, a far data dal 6 agosto 2018 sono divenute efficaci le dimissioni dal consiglio di amministrazione di M&C del Dottor Walter Bickel, che continuerà a rimanere amministratore delegato e direttore generale del gruppo Treofan fino al *closing* della cessione di Treofan Holdings;
- In data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano straordinario di incentivazione (il “**Piano Straordinario**”) rivolto agli amministratori esecutivi e figure apicali (i “**Beneficiari**”) del gruppo di società a cui fa capo M&C (il “**Gruppo**”). Il Piano Straordinario prevede, in linea con la politica sulla remunerazione 2018, l'assegnazione di bonus straordinari una tantum ed in denaro a favore dei Beneficiari al fine di premiare l'attività richiesta per il completamento della cessione del business europeo di Treofan e di alcune operazioni legate alla riorganizzazione del business europeo di Treofan Holdings, ritenute strumentali agli obiettivi del Gruppo nel contesto di tale cessione. Si rimanda al paragrafo D3.1 “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti” delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato per maggiori dettagli;
- M&C e Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. hanno concordato (i) l'estensione al 15 gennaio 2019 della durata della linea di credito concessa a M&C all'inizio del 2017 in occasione dell'acquisizione da parte di M&C della quasi totalità del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH e (ii) la riduzione della linea di fido a Euro 20 milioni (da originali Euro 25 milioni);

Prevedibile evoluzione della gestione

Al perfezionamento della cessione di Treofan Holdings, M&C completerà la propria uscita dal settore della produzione di “film BOPP”. Il secondo semestre del 2018 sarà quindi caratterizzato dalla gestione delle procedure di aggiustamento prezzo di Treofan Americas, attualmente in corso, mentre la divisione europea sarà gestita in modo “ordinario” fino al *closing* in conformità agli accordi presi con Jindal.

M&C ha incaricato Bain&Company, in veste di advisor strategico, e Leonardo – Houlihan Lokey, in veste di advisor finanziario, al fine di supportare la società nell'individuazione di possibili nuovi progetti di investimento, cui dare esecuzione a valle del perfezionamento della cessione di Treofan Holdings.

Assumendo che detta cessione sia completata prima della fine del primo trimestre del 2019 (come auspicabile e prevedibile sulla scorta delle informazioni ad oggi disponibili), entro tale termine M&C conta di essere in grado di elaborare e comunicare al mercato le strategie che intende perseguire nel futuro, anche alla luce delle indicazioni che avrà ricevuto dai consulenti di cui si avvale, nel presupposto che tali strategie saranno adottate

quale alternativa alla liquidazione della società, laddove offrano prospettive adeguate nell'interesse della società e della sua compagine sociale.

Qualora lo scenario futuro prescelto dovesse essere la continuazione dell'attività, per M&C resta inoltre obiettivo prioritario il mantenimento della quotazione e l'ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Milano, 25 settembre 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Canetta Roeder

**Allegato alla Relazione intermedia sulla gestione:
SCHEMI CONTABILI DI M&C S.p.A.**

M&C S.p.A.

Schemi contabili al 30 giugno 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Attività non correnti		
Attività materiali	1.521	1.483
Partecipazioni	18.461.162	47.461.162
Altre attività non correnti	692.962	731.300
Attività finanziarie non correnti	28.658.143	28.032.643
Attività per imposte anticipate	-	-
Totale attività non correnti	47.813.788	76.226.588
Attività correnti		
Crediti	212.879	344.111
Attività per imposte correnti	742.282	742.282
Altre attività correnti	345.981	436.609
Attività finanziarie correnti	307.944	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.731	169.208
Totale attività correnti	1.812.817	1.692.210
Totale attività	49.626.605	77.918.798
	al	al
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.06.2018	31.12.2017
Patrimonio netto		
Capitale sociale	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	30.876.099	50.227.546
Riserve da valutazione	(14.463)	(14.463)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(30.504.238)	(19.351.447)
Totale patrimonio netto	30.325.341	60.829.579
Passività		
Passività non correnti		
Benefici ai dipendenti	23.773	23.511
Passività per imposte differite	-	-
Totale passività non correnti	23.773	23.511
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	1.976.157	1.141.005
Passività finanziarie correnti	16.898.806	15.761.527
Altre passività correnti	402.528	163.176
Totale passività correnti	19.277.491	17.065.708
Totale passività	19.301.264	17.089.219
Totale passività e patrimonio netto	49.626.605	77.918.798

M&C S.p.A.

Schemi contabili al 30 giugno 2018

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Altri ricavi	6.024	56.456
Costi del personale	(540.265)	(414.128)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	(263)	(556)
Altri costi operativi	(1.579.004)	(1.537.671)
Risultato operativo	(2.113.508)	(1.895.899)
Proventi finanziari	625.550	575.276
Oneri finanziari	(324.223)	(362.644)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	301.326	212.632
Proventi da partecipazioni e titoli	307.944	-
Oneri da partecipazioni e titoli	(29.000.000)	-
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli	(28.692.056)	-
Risultato ante imposte	(30.504.238)	(1.683.267)
Imposte correnti e differite	-	-
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio	(30.504.238)	(1.683.267)
Utile (Perdita) di periodo	(30.504.238)	(1.683.267)

Utile (Perdita) per azione (*)

(0,0749)

(0,0041)

Utile (Perdita) per azione, diluito (*)

(0,0749)

(0,0041)

() Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.***M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2017
Utile (Perdita) di periodo	(30.504.238)	(1.683.267)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	(3.127)
	-	(3.127)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico		
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	-	-
Redditività complessiva del periodo	(30.504.238)	(1.686.394)

M&C S.p.A.

Schemi contabili al 30 giugno 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Primo semestre 2018

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del primo semestre 2018						Patrimonio netto al 30.06.2018
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Riduz. capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	50.227.546	(19.351.447)	-	-	-	-	-	-	-	30.876.099
Riserve da valutazione	(14.463)	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.463)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032.057)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032.057)
Utile (Perdita) del periodo	(19.351.447)	19.351.447	-	-	-	-	-	-	(30.504.238)	(30.504.238)
Patrimonio netto	60.829.579	-	-	-	-	-	-	-	(30.504.238)	30.325.341

Primo semestre 2017

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del primo semestre 2017						Patrimonio netto al 30.06.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Riduz. capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	48.306.246	1.921.300	-	-	-	-	-	-	-	50.227.546
Riserve da valutazione	(14.441)	-	-	-	-	-	-	-	(3.127)	(17.568)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032.057)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032.057)
Utile (Perdita) del periodo	1.921.300	(1.921.300)	-	-	-	-	-	-	(1.683.267)	(1.683.267)
Patrimonio netto	80.181.048	-	-	-	-	-	-	-	(1.686.394)	78.494.654

M&C S.p.A.

Schemi contabili al 30 giugno 2018

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(1.102.981)	(1.308.721)
Interessi attivi (passivi)	(293.720)	(322.137)
Commissioni passive e imposte di bollo (+/-)	(30.503)	(39.123)
Spese per il personale (-)	(319.200)	(254.025)
Altri costi (-)	(725.778)	(762.292)
Altri ricavi	6.024	68.856
Incasso crediti commerciali (principalmente Tiscali)	131.232	
Imposte (principalmente utilizzo IVA a compensazione)	128.966	
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	-
Attività finanziarie correnti e variazione netta di <i>fair value</i>		
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (1+2+3+4)	(1.102.981)	(1.308.721)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	-	10.000.036
Attività finanziarie illiquide	-	10.000.000
attività materiali	-	36
2. Liquidità assorbita	225	(45.812.024)
dall'incremento di partecipazioni	-	(45.812.024)
dall'incremento di attività materiali	225	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (1+2)	225	(35.811.988)
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	1.137.279	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NEL PERIODO	34.523	(37.120.709)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	169.208	23.902.289
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	34.523	(37.120.709)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti alla chiusura del periodo	203.731	(13.218.420)

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note illustrative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Gruppo M&C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Parte B Nota	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	103.196	157.204
Attività immateriali	1.2	18.303	17.726
Altre attività non correnti	1.3	983	1.076
Finanziamenti e crediti	1.4	-	-
Attività per imposte anticipate	1.5	-	9.096
Totale attività non correnti		122.482	185.102
Attività correnti			
Rimanenze	2.1	31.413	56.668
Crediti commerciali	2.2	27.400	51.151
Altre attività correnti	2.3	11.965	18.754
Attività finanziarie correnti	2.4	308	4
Attività per imposte correnti	2.5	742	742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.6	6.558	39.308
Totale attività correnti		78.386	166.627
Attività in dismissione	6.1	121.538	-
Totale attività		322.406	351.729
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Rif. Parte B Nota	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	44.829	39.910
Riserve da valutazione	3.4	(12.606)	(7.171)
Utile (Perdita) del periodo/esercizio		(27.872)	4.971
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		34.319	67.678
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		300	672
Totale patrimonio netto		34.619	68.350
Passività			
Passività non correnti			
Debiti e passività finanziarie	4.1	5.818	102.916
Benefici ai dipendenti	4.2	31.200	32.749
Fondi rischi ed oneri	4.3	4.832	6.358
Passività per imposte differite	4.4	4.543	6.357
Totale passività non correnti		46.393	148.380
Passività correnti			
Debiti e passività finanziarie	5.1	134.496	37.169
Debiti verso fornitori	5.2	41.484	64.248
Altre passività correnti	5.3	12.132	28.127
Debiti per imposte correnti		2.347	2.644
Derivati di copertura	5.4	11.853	-
Fondi per rischi ed oneri	4.3	2.683	2.811
Totale passività correnti		204.995	134.999
Totale passività		251.388	283.379
Passività in dismissione	6.1	36.399	-
Totale passività e patrimonio netto		322.406	351.729

Nota: Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note illustrative (Sezione D.3.3).

Gruppo M&C**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018****CONTO ECONOMICO**

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	144.650	141.474
Altri ricavi/(costi)		(209)	2.133
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(87.358)	(88.898)
Variazione delle rimanenze		(1.559)	4.240
Costi del personale	2.1	(28.053)	(28.945)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	2.2	(5.465)	(6.209)
Altri costi operativi variabili	2.3	(19.103)	(20.081)
Altri costi operativi fissi	2.4	(11.970)	(11.587)
Risultato operativo		(9.068)	(7.873)
Proventi finanziari	3.1	261	262
Oneri finanziari	3.2	(4.017)	(4.057)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(3.756)	(3.795)
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	308	24.833
Oneri da partecipazioni e titoli		-	-
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		308	24.833
Risultato ante imposte		(12.516)	13.165
Imposte correnti e differite	4.1	(18.362)	1.070
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(30.878)	14.235
Utile (Perdita) da attività in dismissione al netto delle imposte	5.1	2.680	11.560
Utile (Perdita) totali		(28.198)	25.795
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi		(326)	11
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo		(27.872)	25.784
Utile (Perdita) per azione (*)		(0,0684)	0,0633
Utile (Perdita) per azione, diluito (*)		(0,0684)	0,0633

Nota: Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note illustrative (Sezione D.3.3).

(*) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

Gruppo M&C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte B Nota	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Utile (Perdita) del periodo - da attività operative in esercizio		(30.878)	14.235
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		-	(3)
Totale		-	(3)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Variazione della riserva da conversione valutaria		-	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura	5.4	(11.853)	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo		3.728	-
Ris. da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	3.277
Totale		(8.125)	3.277
Redditività complessiva delle attività in dismissione	6.1	5.301	15.346
Redditività complessiva del periodo		(33.702)	32.855
Redditività complessiva del periodo di pertinenza della Capogruppo		(33.307)	32.797
Redditività complessiva del periodo di pertinenza di terzi		(395)	58

Gruppo M&C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PRIMO SEMESTRE 2018

(in migliaia di Euro)	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni primo semestre 2018					Patrimonio netto al 30.06.2018
	Patrimonio netto al 31.12.2017	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variaz. di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000	-	-	-	-	-	-	-	80.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	39.910	4.971	-	(52)	-	-	-	-	44.829
Riserve da valutazione	(7.171)	-	-	-	-	-	-	(5.435)	(12.606)
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	-	-	-	-	(50.032)
Utile (Perdita) di periodo	4.971	(4.971)	-	-	-	-	-	(27.872)	(27.872)
Patrimonio netto di Gruppo	67.678	-	-	(52)	-	-	-	(33.307)	34.319
Patrimonio netto di terzi	672	-	-	23	-	-	-	(395)	300
Patrimonio netto totale	68.350	-	-	(29)	-	-	-	(33.702)	34.619

PRIMO SEMESTRE 2017

(in migliaia di Euro)	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni primo semestre 2017					Patrimonio netto al 30.06.2017
	Patrimonio netto al 31.12.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variaz. di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Variz. area consolid.	Redditività complessiva	
Capitale	80.000	-	-	-	-	-	-	-	80.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	43.362	(1.158)	-	(3.289)	-	-	-	-	38.915
Riserve da valutazione	(3.291)	-	-	-	-	-	-	7.013	3.722
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	-	-	-	-	(50.032)
Utile (Perdita) di periodo	(1.158)	1.158	-	-	-	-	-	25.784	25.784
Patrimonio netto di Gruppo	68.881	-	-	(3.289)	-	-	-	32.797	98.389
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	1.049	58	1.107
Patrimonio netto totale	68.881	-	-	(3.289)	-	-	1.049	32.855	99.496

M&C**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018****RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Utile (perdita) netto(a) del periodo	(28.198)	25.795
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti e rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.912	8.436
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	14.045	(2.905)
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	-	(26.569)
Accantonamento ai fondi svalutazione crediti e magazzino	(1.336)	998
Interessi non pagati / (non incassati)	2.185	3.567
Variazione delle attività e passività operative	(4.655)	(14.834)
Altro, netto	456	30
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(9.591)	(5.482)
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>(22.073)</i>	<i>(13.654)</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>12.481</i>	<i>8.172</i>
(Investimenti)/ disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali, al netto dei debiti verso fornitori	(23.852)	(10.142)
Incasso per la cessione di immobilizzazioni	141	-
Acquisizione di Treofan, al netto della cassa:		
i. Cassa esistente alla data di acquisizione	-	25.773
ii. Esborso per l'acquisto del controllo di Treofan	-	(26.335)
Variazione delle altre attività finanziarie illiquide	-	(20.045)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(23.711)	(30.749)
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>(6.572)</i>	<i>(27.253)</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>(17.139)</i>	<i>(3.496)</i>
Incassi da (pagamenti di) finanziamenti, netti	2.636	70.579
Costi sostenuti con riferimento alla concessione di finanziamenti	(261)	-
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(3)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	2.375	70.576
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>(816)</i>	<i>70.734</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>3.191</i>	<i>(158)</i>
EFFETTO CAMBI (D)	749	24
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>749</i>	<i>24</i>
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(30.178)	34.369
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>(29.460)</i>	<i>29.827</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>(718)</i>	<i>4.542</i>
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	39.308	23.902
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=F+E)	9.130	58.271

Nota: ai fini della riconciliazione con i prospetti del bilancio al 30 giugno 2018 - che presenta disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Euro 6.558 mila - si evidenzia che nel presente rendiconto finanziario, le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio includono anche le disponibilità liquide di Treofan Americas (pari a Euro 2.572 mila a tale data, come illustrato nella sezione 6.1).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione finanziaria semestrale, redatta in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998, comprende

- il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” (“**IFRS**”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“**IASB**”) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e l’attestazione prevista dall’art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998. In particolare, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (Bilanci Intermedi) ed è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.
- la relazione intermedia sulla gestione che presenta in allegato gli schemi contabili di M&C S.p.A. al 30 giugno 2018 (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario), non assoggettati a procedure di revisione contabile da parte della società di revisione.

Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“**IAS**”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“**IFRIC**”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“**SIC**”).

I prospetti contabili forniscono ai fini comparativi i dati patrimoniali tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e quelli economici del primo semestre 2017, tratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017. Si evidenzia tuttavia che i dati economici comparativi del primo semestre 2017 sono stati riclassificati (c.d. “Primo semestre 2017 restated”) rappresentando Treofan Americas come una attività in dismissione in applicazione dell’IFRS5 “*Non-current assets held for sale and discontinued operations*”. Si rimanda ai successivi paragrafi “Eventi successivi alla data di bilancio” e “Applicazione dell’IFRS5 alla contabilizzazione di Treofan Americas” per ulteriori dettagli.

Si ricorda che, in data 3 novembre 2016, Consob ha approvato le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione, e con il nuovo art. 82-ter del Regolamento Emittenti ha regolamentato la diffusione di informazioni finanziarie aggiuntive - rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale - che gli emittenti, su base volontaria, intendono comunicare al pubblico. Il Consiglio di Amministrazione di M&C ha deciso di pubblicare, su base volontaria e non in base allo IAS 34, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato (nel seguito anche “**Bilancio Consolidato**”) è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche “**Prospetti contabili**”) e dalle presenti note illustrative ed è inoltre corredato dalla relazione intermedia degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C. Il Bilancio Consolidato è presentato in forma sintetica, pertanto non riporta l’informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Il Bilancio Consolidato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del periodo, (ii) trova corrispondenza nella contabilità delle aziende appartenenti al Gruppo M&C, che rispecchiano integralmente le operazioni poste in essere nel periodo, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di debolezza economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato

nella relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui il Gruppo M&C è esposto non siano tali da intaccarne la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, in relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si segnala che il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, il Gruppo ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale, nonché gli effetti conseguenti alla operazione di cessione di Treofan Americas e di Treofan Holdings, ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta salva la citata contabilizzazione di Treofan Americas come attività in dismissione secondo l'IFRS5 “*Non-current assets held for sale and discontinued operations*” e l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS9 “Strumenti Finanziari” e IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”. Si rimanda ai successivi paragrafi “Applicazione dell'IFRS5 alla contabilizzazione di Treofan Americas” e “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018” per ulteriori dettagli.

Il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e l'esercizio/periodo precedenti sono omesse.

Nella relazione intermedia sulla gestione e nelle note illustrative sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Consob e dai principi contabili IAS/IFRS.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Perfezionamento della cessione di Treofan Americas, rimborso anticipato dei finanziamenti con Deutsche Bank e incentivi

Il 2 luglio 2018 è stata perfezionata la cessione di Treofan Americas e CCL CCL ha pagato il prezzo provvisorio di USD 233 milioni, che è stato destinato, come previsto dagli accordi di cessione, in parte ad un *escrow* account (per USD 10 milioni, pari a circa Euro 8,6 milioni, a garanzia delle dichiarazioni rilasciate dal venditore, che sarà rilasciato progressivamente in un periodo di 5 anni) e in parte al rimborso dei finanziamenti stipulati con Deutsche Bank. Per effetto di tale rimborso anticipato, il debito finanziario relativo al *promissory note bond* è stato riclassificato come finanziamento a breve, sebbene formalmente scadesse oltre l'anno.

L'avvenuta cessione ha comportato: (i) l'applicazione dell'IFRS5 alle grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche di Treofan Americas, come spiegato in dettaglio nel successivo paragrafo “Applicazione dell'IFRS5 alla contabilizzazione di Treofan Americas”; e (ii) il pagamento ad alcuni *managers* del Gruppo degli specifici incentivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione di M&C in data 20 febbraio 2018, come spiegato nel successivo paragrafo D3.1 “Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti”, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Cessione degli strumenti finanziari partecipativi di Cuki

In data 11 luglio 2018, il socio di maggioranza di Cuki Group SpA (“**Cuki**”) ha esercitato il diritto di trascinarsi relativo ai 268 strumenti finanziari partecipativi (“**SFP**”) di Cuki posseduti da M&C a fronte della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Cuki a Melitta Group Management GmbH & Co. KG. In data 30 agosto 2018 la transazione è stata perfezionata e M&C ha incassato il corrispettivo di tale cessione, pari a Euro 308 mila.

Tale fatto, intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio semestrale ha comportato – ai sensi dello IAS10 – una ripresa di valore nella situazione semestrale di M&C degli SFP detenuti ed integralmente svalutati in esercizi precedenti in virtù della conoscenza di informazioni che forniscono evidenza del loro valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

Sottoscrizione del contratto di cessione di Treofan Holdings

In data 11 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, oltre che della sempre più impegnativa possibilità di attuazione del Nuovo Piano da parte di Treofan, anche della sussistenza di ipotesi di valorizzazione del business europeo di Treofan emerse per effetto di manifestazioni di interesse che la Società ha ricevuto da taluni operatori del settore e da alcuni fondi di private equity e ha conseguentemente deliberato che - nell'interesse della Società e dei suoi azionisti – fosse opportuno dar corso a una procedura competitiva mirante a verificare ed eventualmente cogliere le migliori opportunità di valorizzazione del business europeo di Treofan.

Il 6 agosto 2018, M&C ha sottoscritto un accordo vincolante per la cessione della sua controllata Treofan Holdings GmbH (“Treofan Holdings”) ad una società parte del B.C. Jindal Group (“**Jindal**”), leader internazionale nel settore dello sviluppo e produzione di pellicole BOPP (*biaxially orientated polypropylene*). M&C possiede il 98,75% di Treofan Holdings e prima del *closing* dell'operazione è previsto che Treofan Holdings riscatti la partecipazione di minoranza.

Il perfezionamento dell'operazione è atteso prima della fine del primo trimestre del 2019 ed è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive (incluso l'ottenimento delle approvazioni antitrust richieste). Più nel dettaglio, gli accordi che disciplinano la cessione di Treofan Holdings prevedono quanto segue:

- Il prezzo (il “**Prezzo Base**”) sarà una cifra variabile e compresa tra Euro 0,5 milioni e 4,8 milioni che sarà determinata prima del *closing* dell'operazione e non sarà assoggettata ad alcun aggiustamento post-*closing*.
- Prima del *closing*, in aggiunta al Prezzo Base, M&C riceverà a titolo di rimborso del prestito soci erogato a suo tempo a Treofan Holdings e distribuzione di dividendi e/o riserve una somma aggregata - corrispondente alle disponibilità liquide di Treofan Holdings e delle sue controllate al 2 luglio 2018, immediatamente dopo aver ricevuto il pagamento del prezzo per la cessione di Treofan Americas a CCL, al netto di tutti i costi, bonus e oneri di riscatto delle quote di minoranza connessi all'operazione - che al momento si stima in circa Euro 44 milioni.
- Sempre prima del *closing* dell'operazione, a M&C saranno anche trasferiti i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL; conseguentemente M&C acquisterà (i) il diritto di ricevere la porzione del prezzo di cessione di Treofan Americas al momento depositata in *escrow* (pari ad USD 10 milioni) al netto di eventuali pagamenti dovuti a titolo di indennizzo del compratore, e (ii) i diritti e gli obblighi connessi all'eventuale aggiustamento di prezzo sempre relativo alla cessione di Treofan Americas.

Altri eventi successivi di rilievo che non hanno comportato una rettifica dei dati presentati in bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 30 giugno 2018, data di riferimento del bilancio e fino al 25 settembre 2018, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti ulteriori fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. A titolo informativo, si segnalano gli ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018, rimandando a quanto esposto nel paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” della relazione intermedia sulla gestione per maggiori dettagli:

- Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione di Treofan sono divenute efficaci le dimissioni dal consiglio di amministrazione di M&C del Dr. Walter Bickel, che continuerà a rimanere amministratore delegato e direttore generale del gruppo Treofan fino al *closing* della cessione di Treofan Holdings;
- Approvazione di un piano straordinario di incentivazione rivolto agli amministratori esecutivi e figure apicali del Gruppo per premiare l'attività richiesta per il completamento della cessione del business europeo di Treofan e di alcune operazioni legate alla riorganizzazione del business europeo di Treofan Holdings, ritenute strumentali agli obiettivi del Gruppo nel contesto di tale cessione;

- Estensione al 15 gennaio 2019 della durata della linea di credito concessa da Banca Popolare di Sondrio, con contestuale riduzione della linea di fido a Euro 20 milioni (da originali Euro 25 milioni).

Sezione A.4 - Altri aspetti

La presente Relazione è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2018 e sarà resa disponibile al pubblico nei termini di legge.

Dividendi pagati nel corso del primo semestre 2018

Nel corso del primo semestre 2018 M&C e la società controllata non hanno distribuito dividendi.

Sezione A.5 - Area e metodo di consolidamento

Variazioni dell'area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio separato della Capogruppo e quello delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

A seguito dell'annunciata cessione di Treofan Americas e della sua conseguente prevista uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo M&C nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2018 a seguito del perfezionamento dell'operazione avvenuto il 2 luglio 2018, si sono venute a delineare le condizioni per il consolidamento del settore America come Discontinued Operation, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS5 nel presente Bilancio Consolidato. In base a tale principio, Treofan Americas (il cui perimetro coincide con quello del settore America) non è presentata nel bilancio del Gruppo M&C come risultato del consolidamento integrale linea per linea ma come attività destinata a essere ceduta; i totali dell'attivo e del passivo sono, pertanto, indicati su un'unica riga chiamata "Attività/Passività destinate alla dismissione" separatamente dalle altre attività e passività esposte nella situazione patrimoniale e finanziaria. Analoga esposizione è effettuata anche con riferimento al conto economico. In conformità a quanto previsto dal citato principio, a fini comparativi, si è proceduto a riclassificare in modo analogo il conto economico consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I commenti alle voci di bilancio tengono conto di tale riclassifica.

Come illustrato nelle tabelle successive, le società afferenti alla divisione europea sono state consolidate utilizzando il metodo del "consolidamento integrale" in continuità con quanto effettuato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, mentre le società afferenti Treofan Americas sono state rappresentate come attività in dismissione, contabilizzate in base all'IFRS 5 "Non-current assets held for sale and discontinued operations".

Partecipazioni controllate direttamente da M&C S.p.A. e consolidate integralmente

Società controllate	Capitale sociale (*)	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Tramite	%	Disponibilità voti %
Treofan Holdings GmbH	297.602	Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germany	Diretta	98,75	98,75%

(*) in Euro, ove non specificato

Partecipazioni controllate indirettamente tramite Treofan Holdings GmbH e consolidate integralmente

Società controllate	Capitale sociale (*)	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Tramite	%	Disponibilità voti %
Treofan Germany GmbH & Co. KG	18.050	Bergstraße, 66539 Neunkirchen, Germany	Treofan Holdings GmbH	100	100
Treofan Zweite Holdings GmbH	25.000	Bergstraße, 66539 Neunkirchen, Germany	Treofan Holdings GmbH	100	100
Treofan Italy SpA	12.000.000	Sede legale Via Pontaccio 10, Cap 20121 Milano (MI) ITALY - Sede amministrativa Piazzale Donegani, 4 05100 - Terni (TR) ITALIA	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100

(*) in Euro, ove non specificato

Partecipazioni controllate indirettamente tramite Treofan Holdings GmbH e consolidate come attività in dismissione (IFRS5)

Società controllate	Capitale sociale (*)	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Tramite	%	Disponibilità voti %
Trespaphan Mexico Holdings GmbH	25.000	Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germany	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan Mexico S.A. de C.V.	MEX\$49,480,954.00	Avenida Colorines No. 255 Colonia Centro, Zacapu, Michoacan, Zip Code 58600 Mexico	Trespaphan Mexico Holdings GmbH	100	100
Treofan Mexico Peliculas S.A. de C.V. (1)	MEX\$300,213,773.00	Zacapu, Michoacan, Zip Code 58600 Mexico	Trespaphan Mexico Holdings GmbH	100	100
Residencias y Servicios Bicentenario, S. A. de C. V.	Mex\$50,000.00	Privada Cedros No. 1224 Colonia Arboledas Zacapu, Michoacan Mexico	Treofan Mexico S.A. de C.V.	100	100
Treofan America, Inc.	(**)	Sede legale: CT Corporation, 1209 Orange Street, Wilmington, Delaware 19801. Sede operativa: 6001 Gun Club Road, Winston Salem, NC 27103	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100

(*) in Euro, ove non specificato

(**) capitale sociale formato da 3.000 azioni di valore nominale pari a USD 0,1 ciascuna ("Authorized share capital of 3,000 shares of common stock at USD 0.10 par value each")

Metodo di consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati. In base a quanto disposto dall'IFRS 3 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" (c.d. *Purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisto (*Purchase Price Allocation* o "PPA") alle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita rilevandole al *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti *fair value* è rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio.

A partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita, si applica il "metodo dell'acquisto". Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione e, parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui termina il controllo.

Con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) si effettua, ove rilevato, un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento; a tal fine è identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

I bilanci di M&C e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Applicazione dell'IFRS5 alla contabilizzazione di Treofan Americas

Il Bilancio Consolidato è redatto considerando la cessione della divisione americana di Treofan dal perimetro del gruppo Treofan, avvenuta il 2 luglio 2018. In particolare, sono state riscontrate le condizioni previste dall'IFRS5 “*Non-current assets held for sale and discontinued operations*”, e la divisione americana in oggetto è stata rappresentata come una *discontinued operation*. Conseguentemente:

- nel conto economico e nel conto economico complessivo al 30 giugno 2018 e, ai fini comparativi al 30 giugno 2017, l'ammontare complessivo delle voci di ricavi e proventi e di costi e oneri di Treofan Americas è stato classificato nella voce “Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione” e le altre componenti del conto economico complessivo di Treofan Americas sono state tutte riclassificate, per il loro ammontare complessivo, nella voce “Redditività complessiva delle attività in dismissione”;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, l'ammontare complessivo di tutte le attività riferibili a Treofan Americas è stato classificato nella voce “Attività in dismissione”; analogamente, tutte le passività di Treofan Americas sono state classificate per il loro ammontare complessivo nella voce “Passività in dismissione”;
- nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 e, ai fini comparativi per il 30 giugno 2017, i flussi generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento di Treofan Americas sono presentati nel loro ammontare complessivo e successivamente suddivisi tra flussi generati da *continuing operations* e *discontinued operations*.

Si rimanda per maggiori dettagli alla Sezione B.6 “Informazioni rilevanti relative all'IFRS 5 applicato a Treofan Americas”.

Conversione valutaria e conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è redatto in Euro che rappresenta la valuta funzionale e di conto della Capogruppo. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale di ciascuna società, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il *fair value* è rilevato.

Le valute funzionali, diverse dall'Euro, delle aziende del Gruppo sono:

- Dollaro USA
- Peso Messicano.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate nel patrimonio netto e quindi tutte le differenze di cambio sono poi riversate nel conto economico dell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro nel Bilancio Consolidato sono:

	al 31.12.2017	media primo semestre 2018	al 30.06.2018
Dollaro USA - USD	0,83382	0,82620	0,85780
Peso Messicano - MXN	0,04226	0,04330	0,04370
Peso Messicano verso Dollaro USA	0,05069	0,05243	0,05095

Sezione A.6 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente". Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Immobilizzazioni materiali

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Criteri di iscrizione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate); successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Criteria di valutazione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi ciascuna una vita utile differente, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora un indicatore avvalorasse il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è così stimata:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per i macchinari.

Terreni

Criteria di iscrizione e valutazione

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Criteria di cancellazione

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Migliorie su beni di terzi

Criteria di iscrizione e valutazione

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene.

Qualora il passaggio della proprietà al Gruppo alla fine del leasing non sia sufficientemente certo, i beni oggetto del leasing iscritti all'attivo sono ammortizzati completamente per il più breve dei periodi fra la durata di utilizzo prevista e la durata del rapporto di leasing.

I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono rilevate contabilmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività è determinabile in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per nuove tipologie di prodotti o per significative migliorie apportate a prodotti già esistenti, per nuove tecniche di processo, per nuove formule da utilizzare nel processo produttivo e per software sviluppati internamente per utilizzo proprio, non sono iscritte all'attivo e i costi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di competenza

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificata dagli ammortamenti, definiti a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile è

riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Costi di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità di utilizzare o vendere l'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico e a quote costanti, a partire da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte ad una verifica dell'eventuale perdita di valore qualora si verifichi un evento o la variazione di una circostanza tali da indicare che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile (*impairment test*). La perdita di valore deve essere iscritta in bilancio per un importo pari all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Per l'*impairment test* le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa generatrice di flussi di cassa - CGU). Le attività non finanziarie che hanno subito una perdita di valore (*impairment*) sono assoggettate a verifica a ciascuna data di riferimento del bilancio per accertarne il possibile recupero di valore.

Il Gruppo identifica in genere la divisione americana e quella europea quali unità generatrice di flussi di cassa (CGU). I tre stabilimenti di produzione europei in Germania e in Italia sono trattati come un'unità che genera flussi finanziari, in quanto il Gruppo ha introdotto una struttura manageriale centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento dipende in misura considerevole dai prodotti allo stesso assegnati dalla pianificazione centrale della produzione. Le entità giuridiche che operano soltanto come intermediario o distributore sono considerate un'unità che genera flussi finanziari unitamente agli stabilimenti produttivi per i quali vendono prodotti. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico nelle voci di costo corrispondenti alle funzioni delle attività che hanno evidenziato la perdita del valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato

alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti commerciali, finanziamenti e altri crediti già descritti al paragrafo “Finanziamenti, crediti e altre attività”. I crediti e i finanziamenti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti.

Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”).

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo “Finanziamenti, crediti e altre attività”.

Per i crediti commerciali è previsto un modello di *impairment* semplificato come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa (business model definito “hold to collect” o “HTC”); e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (business model definito “hold to collect and sell” o “HTC&S”).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Tali attività vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'*expected credit loss* (“ECL”) con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento alle attività per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento a quelle per le quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera *vita* dell'attività.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato (“FVPL”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente strumenti di capitale (quotati e non) ed, eventualmente, di strumenti derivati che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

In particolare, le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima e/o a cui è associato un c.d. *business model* “Others”, ovvero diverso da quelli applicabili alle prime due categorie (HTC e HTC&S).

In particolare, per i titoli rivenienti dalla conversione di crediti classificati a FVPL, il Gruppo opta per non avvalersi della possibilità di valutare i titoli di capitale al *fair value* con rilevazione delle variazioni di valore nel

prospetto della redditività complessiva (c.d. “OCI Election”), mantenendo in tale modo una continuità di rilevazione dell'*impairment* a conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati alle voci Proventi finanziari, Proventi da partecipazioni e titoli, Oneri finanziari e/o Oneri da partecipazione e titoli.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento

Il *fair value* è il valore che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare, la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Si segnala inoltre che - a far data dal 1° gennaio 2018 - i titoli e gli investimenti finanziari, precedentemente classificati nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”, sono stati designati - in conformità all'IFRS 9, come attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico, in coerenza con l'adozione di un Business Model Others.

Finanziamenti, crediti e altre attività

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello, il Gruppo valuta i

crediti adottando un una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (“**ECL**”) calcolata sull’intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (e.g. situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell’ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l’ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l’ECL viene misurata sull’intera vita del credito.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell’IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono contabilizzati nella voce di conto economico “Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni”.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione, al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti finiti e i semilavorati in corso di produzione comprendono i costi dei materiali e i costi di manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali sono considerati solo se direttamente imputabili. Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria secondo il criterio qui di seguito illustrato:

Data ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita delle attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio, può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per rifletterne esattamente il valore di realizzo. Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l’utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e i depositi a breve termine con una durata residua sino a massimo tre mesi. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Strumenti finanziari derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell’IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie FVPL quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie FVPL quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo i criteri già riportati nel bilancio al 31 dicembre 2017 il cui contenuto è stato confermato a valle delle analisi effettuate dal Gruppo sugli impatti del nuovo principio.

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati come *forward* su tassi di cambio e contratti su *swap* di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora il loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Oneri e proventi da variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di copertura (*hedge accounting*) ai sensi dello IFRS9, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'*hedge accounting*, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente designa le coperture come *cash flow hedge* rappresentandone i relativi effetti contabili. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate nelle riserve di patrimonio netto e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo *recycling* nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il *fair value* dei *forward* su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il *fair value* degli *swap* su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Patrimonio netto e azioni proprie

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti esistono in Germania, Italia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono redatte con frequenza annuale in occasione del bilancio. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti di carattere storico e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto con iscrizione nel conto economico complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato come costo alla prima delle seguenti date:

- quando si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- quando vengono rilevati i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Nel normale corso della gestione, alcune società versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nel momento in cui sono erogate e nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene.

Inoltre in Europa, Messico ed USA sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali previste del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere il trattamento di fine rapporto ("TFR") si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino alla data di riferimento e devono essere corrisposti dall'azienda subito dopo la fine del rapporto. L'indennità di fine rapporto è calcolata conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano. Per quanto riguarda l'obbligo di trattamento di fine rapporto non sono previsti una durata minima di aspettativa o disposizioni per il finanziamento. L'importo rilevato a bilancio è l'importo che spetterebbe al dipendente in caso di cessazione del rapporto lavorativo alla data di riferimento del bilancio.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione le passività finanziarie sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta. Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra fornita della stessa controparte con condizioni sostanzialmente diverse oppure qualora le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia gli rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali (passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene tuttavia fornita adeguata informativa.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al *fair value* della controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o dazi doganali. Inoltre, la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

Vendita di merci, prodotti e servizi

I ricavi di vendita di merci e prodotti sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Relativamente al modello di riconoscimento dei ricavi che rientrano nello scopo del nuovo principio internazionale IFRS15, si rimanda al paragrafo relativo ai nuovi principi contabili applicati dall'1 gennaio 2018.

Spedizione e gestione

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione fatturati ai clienti e iscrive nei costi variabili i relativi costi di spedizione sostenuti.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati come interessi maturati (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse di attualizzazione dei futuri flussi finanziari per la durata prevista dello strumento finanziario).

Costi

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

Aggregazioni aziendali

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data ipotetica di cessione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico. L'avviamento o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione, sono contabilizzate al loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa (*badwill*), rilevata a conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, se rilevato, viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*). L'*impairment test* è effettuato con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di una possibile perdita di valore) ai fini della verifica dell'adeguatezza del valore iscritto. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di

recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo. L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Con riferimento ai dettagli della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan si rimanda alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017. Va tuttavia evidenziato che il bilancio comparativo del primo semestre 2017 presentato nella presente relazione includeva un valore provvisorio della componente positiva di reddito derivante dal trattamento contabile del badwill, come concesso dall'IFRS 3 in presenza di aggregazioni aziendali complesse, come nel caso dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi e attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite;
- valutazione delle eventuali perdite di valore delle attività non finanziarie;
- valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti;
- valutazione degli impianti e macchinari, compresa la stima della vita utile;
- valutazione dei costi di sviluppo capitalizzati;
- valutazione degli strumenti finanziari derivati;
- valutazione dei fondi rischi, del magazzino e del fondo svalutazione crediti.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Sia i finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio a Treofan che il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan da M&C (eliso nel processo di consolidamento) sono stati iscritti al *fair value* di livello 3 alla data di rilevazione iniziale.

Sono state inoltre iscritte al *fair value* (di livello 3) le attività e passività di Treofan alla data di acquisizione.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che sostituisce i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 15, considerato il limitato impatto derivante dall'introduzione di tale principio.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione del nuovo principio è dettagliata nel paragrafo dei "principali aggregati di bilancio" in cui sono esposti i criteri di valutazione e

le politiche contabili adottate dal Gruppo, con particolare riferimento ad attività finanziarie, finanziamenti, crediti e altre attività e strumenti finanziari derivati e coperture

Il modello di *impairment* fa riferimento a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le attività finanziarie le cui variazioni di *fair value* sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo, i crediti per leasing, crediti commerciali e altri crediti. Un modello di *impairment* semplificato è previsto solo i crediti commerciali. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*. L'impatto dell'applicazione del nuovo modello di *impairment*, è stato limitato. Il Gruppo non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, considerato il limitato impatto derivante dell'introduzione di tale principio

- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at *fair value* through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2018

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di

dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo – come già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017- è parte in alcuni contratti di affitto, noleggio e leasing operativo, il più importante dei quali si riferisce all'impianto di metallizzazione, recentemente installato in Messico e peraltro rientrante nel perimetro delle attività cedute nell'ambito della cessione delle attività del Gruppo in America). Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti in essere. Nel prossimo semestre si delinea attendibilmente l'impatto complessivo e si procederà all'implementazione sui sistemi informativi di eventuali integrazioni / modifiche operative ai processi aziendali.

- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *negative compensation* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati

all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

Sezione B.1 - Attività non correnti

1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”

La voce include terreni, fabbricati, impianti e macchinari, mobili e attrezzature per gli uffici, migliorie su beni di terzi e costruzioni in corso.

I terreni di proprietà si riferiscono alle superfici su cui insistono gli stabilimenti produttivi europei del gruppo Treofan: Terni e Battipaglia in Italia, Neunkirchen in Germania.

I fabbricati includono tutti gli immobili, di proprietà e in locazione finanziaria, inclusi i costi per eventuali migliorie apportate, utilizzati quali uffici, stabilimenti produttivi e magazzini nei vari siti produttivi del Gruppo e l'ufficio commerciale di Winston Salem negli USA.

Gli impianti e macchinari includono principalmente le seguenti linee di produzione utilizzate nei vari stabilimenti:

Stabilimento di Neunkirchen (Germania):

7 linee di estrusione, una linea di back-up e una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, oltre a 8 tagliatrici (*slitter*).

Stabilimento di Terni (Italia):

2 linee di estrusione e una linea per la laccatura (*coater*), più 3 tagliatrici (*slitter*).

Stabilimento di Battipaglia (Italia):

1 linea di estrusione più una linea di back-up e 6 tagliatrici (*slitter*).

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
a) terreni	8.668	11.461
b) fabbricati e migliorie su beni di terzi	16.231	28.630
c) impianti e macchinari	72.584	87.407
d) immobilizzazioni materiali in corso e altre	5.713	29.706
Totale	103.196	157.204

Si ricorda che lo stabilimento di Zacapu in Messico (comprendente 3 linee di estrusione, più una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, un metallizzatore e 11 tagliatrici) è incluso nel perimetro delle attività in dismissione ai sensi dell'IFRS5.

Al 30 giugno 2018, le attività materiali del Gruppo erano, nella quasi totalità, costituite a garanzia degli accordi di finanziamento con DZ Bank e Deutsche Bank. Quest'ultima ha rilasciato tali garanzie in data 2 luglio 2018, conseguentemente al rimborso anticipato dei relativi contratti di finanziamento avvenuto in concomitanza con il perfezionamento della cessione di Treofan Americas e il pagamento del relativo prezzo provvisorio da parte di CCL.

Attività materiali: variazioni del periodo:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Immobilizz. materiali in corso e altre	Totale
A Saldo iniziale	11.461	28.630	87.407	29.706	157.204
B. Costi di acquisto e di produzione					
B.1 Acquisti	-	23	689	11.917	12.629
B.2 Riclassifiche	-	607	3.904	(4.055)	456
B.3 Vendite	-	(135)	(4)	-	(139)
B.4 (Perdite) Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.5 Variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.6 Altri movimenti	21	511	2.158	809	3.499
C. Fondo ammortamento					
C.1 Ammortamenti	-	(839)	(6.065)	18	(6.886)
C.1bis di cui riclassificati a <i>Discontinued operations</i>	-	(594)	(1.571)	-	(2.165)
C.2 Vendite	-	-	5	-	5
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.5 Altri movimenti	-	(116)	(1.488)	-	(1.604)
D. Discontinued operations	(2.814)	(12.450)	(14.022)	(32.682)	(61.968)
E. Saldo finale	8.668	16.231	72.584	5.713	103.196

Fabbricati in leasing

La categoria fabbricati include un capannone in leasing finanziario presso lo stabilimento di Neunkirchen, il cui valore contabile al 30 giugno 2018, inclusivo delle relative migliorie su beni di terzi, ammonta a Euro 1.272 mila (Euro 1.323 mila al 31 dicembre 2017).

Incrementi delle immobilizzazioni materiali

Nel corso del primo semestre 2018 gli incrementi dei costi di acquisto e di produzione pari a Euro 12,6 milioni si riferiscono interamente al gruppo Treofan e includono principalmente la costruzione della nuova linea di produzione presso lo stabilimento messicano.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente al gruppo Treofan ed includono principalmente i costi per l'acquisto di software e quelli per lo sviluppo di progetti interni, mentre i costi capitalizzati riferibili ai brevetti e ai marchi di pertinenza del gruppo Treofan, risultano interamente ammortizzati.

I costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione di nuove tipologie di film, per realizzare miglioramenti sostanziali su tipologie di film già esistenti e per realizzare nuove formulazioni chimiche da utilizzare nei processi produttivi o per migliorare quelle esistenti.

Le spese di sviluppo comprendono sia progetti già conclusi, sia progetti in corso di realizzazione per i quali, quindi, l'ammortamento non è ancora iniziato. Le spese di sviluppo sono ammortizzate sulla base della stima della vita utile di ciascuna progetto.

(in migliaia di Euro)	Software	Costi di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
A Saldo iniziale	2.472	15.254	-	-	-	17.726
B. Costi di acquisto e di produzione						
B.1 Acquisti / capitalizzazioni	2.199	1.906	-	-	-	4.105
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri movimenti	76	(472)	-	-	-	(396)
C. Fondo ammortamento						
C.1 Ammortamenti	(690)	(170)	-	-	-	(860)
C.1bis di cui riclassificati a <i>Discontinued operations</i>	(44)	(271)	-	-	-	(315)
C.2 Svalutazioni	-	(199)	-	-	-	(199)
C.3 Dismissioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
D. Discontinued operations	(2.073)	-	-	-	-	(2.073)
E. Saldo finale	1.984	16.319	-	-	-	18.303

Nel corso del primo semestre 2018 gli incrementi delle attività immateriali per circa Euro 4,1 milioni si riferiscono sia a costi per software sostenuti principalmente per l'installazione di una versione aggiornata di SAP in Treofan Americas che allo sviluppo del progetto TreoPore. Tale progetto ha un valore netto contabile complessivo di Euro 14,2 milioni al 30 giugno 2018.

Nel primo semestre 2018 sono stati svalutati alcuni progetti di sviluppo, che il gruppo Treofan non intende portare avanti, per Euro 0,2 milioni.

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

La voce include principalmente la componente del credito IVA riferibile a M&C, non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi mesi, e alcuni depositi cauzionali di Treofan.

1.4 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	1.164
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	(1.164)
Totale	-	-

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1.164 mila, importo interamente svalutato, che include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Nel primo semestre 2018 sono state svalutate le imposte anticipate (Euro 13,6 milioni) derivanti da perdite pregresse portate a nuovo dal gruppo Treofan, in considerazione del venir meno dei presupposti di recuperabilità/utilizzabilità di tali perdite pregresse in virtù dell'andamento economico negativo registrato nel corso del 2018 nonché dell'accordo di cessione sottoscritto con Jindal e della prospettata minusvalenza

derivante dalla cancellazione di tali perdite per effetto dell'applicazione della normativa tedesca sul cambio di controllo che avverrà con la cessione di Treofan Holdings.

Per quanto riguarda la Capogruppo, le imposte anticipate iscrivibili, derivanti dalle perdite fiscali del periodo e dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 12,4 milioni; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti, eccedenti le imposte differite passive, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Rimanenze”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Prodotti finiti (lordi)	15.315	29.100
Fondo svalutazione prodotti finiti	(487)	(1.457)
Prodotti finiti (netti)	14.828	27.643
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (lorde)	6.572	14.264
Fondo svalutazione materie prime	-	(1)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (nette)	6.572	14.263
Parti di ricambio (lordi)	8.845	12.886
Fondo svalutazione parti di ricambio	(3.480)	(4.702)
Parti di ricambio (netti)	5.365	8.184
Lavori in corso (lordi)	5.276	7.231
Fondo svalutazione lavori in corso	(629)	(653)
Lavori in corso (netti)	4.648	6.578
Totale	31.413	56.668

Tutte le rimanenze di magazzino pertengono al gruppo Treofan e i valori di cui sopra esprimono i valori contabili al 30 giugno 2018 al netto delle svalutazioni valutate complessivamente pari a Euro 4,6 milioni. Il decremento della voce è spiegato dal fatto che al 31 dicembre 2017 erano incluse le rimanenze di Treofan Americas, che al 30 giugno 2018 è classificata come attività in dismissione.

2.2 – Composizione della voce “Crediti commerciali”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Crediti commerciali gruppo Treofan	31.061	55.745
Fondo svalutazione crediti	(3.265)	(3.773)
Crediti commerciali di Treofan al <i>fair value</i> per effetto della PPA	27.796	51.972
Crediti commerciali M&C	360	497
Fondo svalutazione crediti	(369)	(405)
Fondo sconti e resi	(387)	(913)
Totale	27.400	51.151

I crediti commerciali di M&C includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila – svalutata a Euro 540 mila – quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C aveva affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia, che ha citato in giudizio la controparte; nel corso del primo semestre 2017 la controversia ha trovato una definizione extragiudiziale in base alla quale Tiscali ha

riconosciuto il debito per un importo di Euro 540 mila, impegnandosi a estinguerlo in 20 rate mensili di pari importo. Al 30 giugno 2018 e alla data del presente documento il pagamento delle rate risulta regolare.

I crediti verso clienti del gruppo Treofan sono infruttiferi e di norma hanno una scadenza fra 30 e 105 giorni. Al 30 giugno 2018 il DSO (*days of sales outstanding*) era di 41 giorni (49 giorni al 31 dicembre 2017).

Il gruppo Treofan ha stipulato un contratto di *factoring* con una banca tedesca che prevede la possibilità di cedere alla banca i crediti verso clienti tedeschi per un importo massimo di Euro 20,0 milioni. Conformemente alle condizioni del contratto, la società riceve il 90 % dei crediti alla cessione del credito e il restante 10 % dopo che il cliente ha effettuato il pagamento alla banca. Al 30 giugno 2018 risultavano ceduti crediti ancora in essere per un valore nominale di Euro 13,3 milioni (Euro 10,8 milioni al 31 dicembre 2017). Trattandosi di cessione di crediti senza diritto di regresso (*pro soluto*) la voce crediti non include i crediti verso clienti tedeschi ceduti alla società di *factoring*.

Al 30 giugno 2018 il gruppo Treofan evidenzia crediti verso la società di *factoring* per Euro 2,0 milioni (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2017), classificati nella voce altre attività correnti. Questi crediti includono principalmente la quota trattenuta pari al 10 % dei crediti ceduti e non ancora scaduti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
A. Saldo iniziale	(4.178)	(251)
Variazione area consolidamento	-	(3.773)
Accantonamenti	-	(691)
Utilizzi	558	334
Rilasci	(14)	212
Variazione tassi di cambio valuta	-	(9)
D. Saldo finale	(3.634)	(4.178)

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo, pari ad Euro 3,6 milioni e include (i) il fondo svalutazione crediti del gruppo Treofan (Euro 3.461 mila); nel semestre Treofan non ha effettuato accantonamenti e ha registrato un utilizzo per circa Euro 0,6 milioni; e (ii) la svalutazione di un credito scaduto in capo ad M&C per Euro 173 mila in considerazione dei tentativi di recupero che non hanno dato ad oggi esiti positivi.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Crediti di natura fiscale	2.780	9.647
Sconti e altri crediti verso fornitori	3.701	6.404
Crediti verso società di <i>factoring</i>	2.038	1.346
Crediti verso istituti governativi	1.391	909
Altri crediti	394	437
Anticipi e acconti	1.578	-
Risconti attivi	81	11
Totale	11.965	18.754

I crediti di natura fiscale includono principalmente il credito IVA di M&C da utilizzare in compensazione e i crediti IVA delle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2017, tale voce includeva importanti crediti IVA della società messicana, che al 30 giugno 2018 è classificata come attività in dismissione.

Gli sconti e premi verso fornitori sono normalmente più alti a fine anno, in quanto sono generalmente calcolati sul fatturato complessivo di acquisto e vengono compensati con i pagamenti dovuti nella prima parte dell'anno successivo.

I crediti verso società di *factoring* sono tutti di pertinenza del gruppo Treofan e corrispondono alla quota trattenuta dal *factor*, pari al 10% dei crediti ceduti pro soluto e non ancora scaduti, che a scadenza sarà versata al gruppo Treofan.

La voce anticipi e acconti include alcuni anticipi (es premi assicurativi e bonus annuali) tipicamente pagati ad inizio anno ed inoltre l'acconto (di circa Euro 0,4 milioni) su un risarcimento assicurativo per un incidente accaduto nel 2018 sulla linea B30 a Terni, che ha comportato un fermo impianti di 21 giorni.

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

Include il *fair value* dei 268 strumenti finanziari partecipativi (“SFP”) di Cuki posseduti da M&C. Come spiegato in dettaglio nel precedente paragrafo “Cessione degli strumenti partecipativi di Cuki”, in data 30 agosto 2018 M&C ceduto tali SFP e ha incassato il corrispettivo di Euro 308 mila. Tale transazione ha fatto venir meno, almeno in parte, le ragioni della precedente svalutazione di tali SFP (avvenuta nel 2014) e pertanto il valore di tali SFP è stato ripristinato fino al valore di cessione.

2.5 – Composizione della voce “Attività per imposte correnti”

La voce include gli acconti IRAP e il credito verso l'Erario da Modello Unico di M&C. La voce non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2017.

2.6 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - M&C	204	169
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Treofan	6.354	39.139
Totale	6.558	39.308

Trattasi di depositi di conto corrente bancari delle società appartenenti al Gruppo M&C. Il calo delle disponibilità liquide è spiegato nell'ambito del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo M&C con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	6.558	39.308
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. Totale liquidità (A) + (B) + (C)	6.558	39.308
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti	(131.192)	(32.526)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.304)	(3.302)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(1.341)
I. Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H)	(134.496)	(37.169)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (I)	(127.938)	2.139
K. Debiti finanziari non correnti	(4.764)	(6.348)
L. Obbligazioni	(181)	(95.600)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(873)	(968)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(5.818)	(102.916)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(133.756)	(100.777)

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta indicata sopra non include il derivato di copertura, avente un *fair value* negativo di Euro 11,9 milioni.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce “Capitale sociale”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Azioni ordinarie	80.000	80.000
Totale	80.000	80.000

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale, di cui azioni proprie n. 66.754.352 e in circolazione n. 407.405.244.

3.2 - Composizione della voce “Azioni proprie”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Azioni ordinarie	50.032	50.032
Totale	50.032	50.032

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2017 n. 30.000.000 di azioni proprie erano depositate presso Banca Alpi Marittime a garanzia della linea di credito dalla stessa concessa per Euro 5 milioni. Nel gennaio 2018 M&C ha rinunciato alla linea di credito e le n. 30.000.000 azioni M&C sono state svincolate.

Si ricorda che l'assemblea degli azionisti del 20 febbraio 2018 ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione (in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009) attribuendo la facoltà di acquistare un numero massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue controllate (il Gruppo).

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Riserve		
a) legale	133	133
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	50.032	50.032
d) utili(perdite) portati a nuovo	(19.862)	(24.833)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790
f) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)
g) riserva da scritture di consolidamento	943	995
Totale	44.829	39.910

La voce riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- a) la *riserva legale* costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile dal 5% dell'utile realizzato negli esercizi precedenti nel bilancio separato di M&C;
- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2017 per Euro 5 milioni;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Voce "Riserve da valutazione"

La movimentazione delle riserve da valutazione dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 è mostrata nel conto economico complessivo e nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce “Debiti e passività finanziarie”

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse medio 2018	al 30.6.2018	al 31.12.2017
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	Euribor 6mesi+2.75%	-	19.084
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	2,50%	-	61.068
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	8,75%	-	15.267
Finanziamenti rimborsati al Closing della cessione di Treofan Americas (*)		-	95.419
Finanz. nuova linea di produz. (parte non corrente)	Euribor 6mesi+2.5%	4.764	6.348
Leasing finanziari	6,42%	852	916
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR 1mese+3.0%	-	-
Titoli di debito, scadenza 1 agosto 2033	1%	181	181
Crediti da fornitori Treofan Germania	2%	21	52
Totale debiti e passività finanziarie non correnti		5.818	102.916

(*) Riclassificati a breve al 30.6.2018

In data 2 luglio 2018 è avvenuto il *closing* della cessione di Treofan Americas, con il contestuale rimborso anticipato dei contratti di finanziamento (*Promissory note bond* e RCF) sottoscritti con Deutsche Bank e il relativo rilascio delle garanzie. Per effetto di tale pagamento anticipato, il finanziamento *Promissory Note Bond* è stato riclassificato a breve termine, sebbene – formalmente – avesse scadenza oltre l’anno.

Finanziamento per la nuova linea di produzione TL (stabilimento di Neunkirchen)

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Saldo iniziale	3.174	6.348	9.522
Rimborsi	(1.594)	-	(1.594)
Riclassifica corrente / non corrente	1.594	(1.594)	-
Ammortamento oneri finanziari accessori	2	9	11
Saldo finale finanziamento nuova linea di produzione	3.176	4.764	7.940

La linea di credito in oggetto è stata stipulata dal gruppo Treofan nel 2014 con DZ Bank per un importo di Euro 15,8 milioni e finalizzata alla realizzazione della nuova linea di produzione TL nello stabilimento di Neunkirchen in Germania, completata nel 2015. Si tratta di un credito all’esportazione garantito sia dalla Repubblica austriaca, in quanto paese del fornitore, sia dal trasferimento a titolo di garanzia della proprietà della linea di produzione stessa. L’importo contrattuale si riferisce per Euro 14,4 milioni al finanziamento della costruzione della linea TL e per Euro 1,4 milioni alla commissione di garanzia versata alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L’accordo è entrato in vigore il 18 luglio 2014 con durata sino al 31 agosto 2020 e prevede un rimborso a rate semestrali che è iniziato a decorrere dal febbraio 2016.

Le condizioni contrattuali del finanziamento prevedono un tasso di interesse annuale pari all’Euribor incrementato da uno spread del 2,5% sulla parte utilizzata del finanziamento e una commissione dell’1% sulla parte non utilizzata; nel corso dell’esercizio 2016 il plafond creditizio è stato utilizzato interamente.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre una garanzia di primo grado sulla nuova linea di produzione TL installata a Neunkirchen e il rispetto di *covenant* finanziari, quali l’EBITDA Leverage Ratio (rapporto fra indebitamento netto e EBITDA normalizzato), l’Interest Coverage Ratio (rapporto tra EBITDA normalizzato e oneri finanziari netti) e il Net Gearing Ratio (rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto). Le verifiche del rispetto dei suddetti *covenant* finanziari hanno sempre dato esito positivo.

Il gruppo Treofan ha recentemente raggiunto un accordo con DZ Bank, che prevede il consenso da parte di DZ Bank al mantenimento di tale finanziamento successivamente al perfezionamento della cessione di Treofan Americas, soggetto alla costituzione di un deposito di importo pari al debito in linea capitale, vincolato a favore della banca stessa.

Leasing finanziari

Il gruppo Treofan utilizza, sulla base di un contratto di *leasing* finanziario, un capannone edificato su un terreno di proprietà presso lo stabilimento di Neunkirchen, Germania. Il tasso d'interesse effettivo del *leasing* finanziario è del 6,42%. Trattandosi di leasing finanziario il capannone è stato classificato fra le immobilizzazioni materiali. Vedasi nota 1.1 della Sezione B.1.

Le passività e le relative scadenze al 30 giugno 2018, comparate con il 31 dicembre 2017 per i *leasing* finanziari sono così sintetizzabili:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018			al 31.12.2017		
	Rimborso	Interessi	Totale	Rimborso	Interessi	Totale
Quota a breve (entro 1 anno)	128	63	191	128	67	195
Da 2 a 5 anni	716	161	877	699	200	899
Oltre i 5 anni	136	92	228	217	82	299
Quota a lungo	852	253	1.105	916	282	1.198
Totale	980	316	1.296	1.044	349	1.393

4.2 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

Di seguito si riporta la composizione dell'obbligazione pensionistica:

(in migliaia di Euro)	Piani pensione a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto	Totale
Saldo iniziale	30.030	2.719	32.749
Variazione area di consolidamento (IFR5)	(1.190)	-	(1.190)
Accantonamento dell'esercizio	331	323	654
Liquidazioni effettuate	(586)	(427)	(1.013)
Saldo finale	28.585	2.615	31.200

La seguente tabella riepiloga la composizione dei fondi pensione al 30 giugno 2018 comparato con il 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Obbligazione pensionistica	(28.585)	(31.739)
<i>Fair value delle attività del piano</i>	-	1.710
Piani pensione a benefici definiti	(28.585)	(30.030)

Al 31 dicembre 2017, le attività del piano pensionistico erano contabilizzate da Treofan Americas, che al 30 giugno 2018 è classificata come attività in dismissione.

La tabella seguente riporta un dettaglio del costo del periodo:

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 "restated"
Oneri finanziari netti	247	241
Service cost	55	65
Costo dei piani a benefici definiti	302	306

4.3 - Composizione della voce "Fondo rischi e oneri"

(in migliaia di Euro)	Ristrutturazione	Altri fondi del personale	Perdite contrattuali future	Altri accantonamenti	Totale
Saldo iniziale	1.023	1.594	348	6.202	9.168
Variazione area di consolidamento (IFRS5)	-	-	-	(356)	(356)
Accantonamenti	2.807	8	149	30	2.994
Utilizzi	(2.349)	-	-	(413)	(2.762)
Rilascio di accantonamenti precedenti	(7)	(1.533)	-	1	(1.539)
Differenze cambio	-	-	-	12	12
Saldo finale	1.473	69	498	5.476	7.516
Componente non corrente dei fondi rischi	72	69	-	4.691	4.832
Componente corrente dei fondi rischi	1.401	-	498	785	2.683

Ristrutturazione

Le misure di ristrutturazione si basano su decisioni formali della Direzione, accordi con i rappresentanti dei dipendenti o su accordi individuali con i dipendenti interessati e comunicazioni pubbliche del piano di ristrutturazione.

Gli accantonamenti del primo semestre 2018, pari a Euro 2,8 milioni (Euro 2,2 milioni nel primo semestre 2017) includono sia i costi consulenziali che gli stanziamenti degli incentivi all'esodo volti alla realizzazione del piano di ristrutturazione del personale di Treofan Germania.

Altri fondi del personale

Nel 2018, a seguito di un accordo con i lavoratori, è stato cancellato un premio per il raggiungimento di alcune anzianità di lavoro con rilascio del relativo fondo (Euro 1,5 milioni) a conto economico.

Perdite contrattuali future:

Il fondo per perdite contrattuali future, riguarda accordi di vendita e/o di acquisto conformemente ai quali le spese inevitabili per adempiere l'obbligazione sono superiori al vantaggio economico atteso.

Altri accantonamenti:

Gli altri accantonamenti rappresentano fondi istituiti a fronte di obbligazioni incerte relative a questioni legali di varia natura, rivendicazioni del personale e potenziali problemi di carattere qualitativo dei prodotti. Si ricorda che in sede di *Purchase Price Allocation* al 1 gennaio 2016 tali accantonamenti erano stati integrati di Euro 4,7 milioni per effetto della stima al *fair value* quale onere di trasferimento ad un terzo dell'obbligazione legata ai potenziali rischi in essere, che si riferiscono in particolare alle seguenti:

- La società di energia elettrica Edison, con una vertenza dinanzi al tribunale di Roma, ha presentato una richiesta di pagamento di Euro 1,7 milioni contro gli utenti del Polo Chimico di Terni, tra cui Treofan Italy S.p.A., per consumi di energia catalogati come "perdite di rete" nel periodo dall'1 luglio 2009 al 31 dicembre 2010. Secondo la perizia tecnica, la parte di "perdite" potenzialmente addebitabile a Treofan Italy S.p.A. avrebbe potuto essere determinata in un massimo di circa Euro 124.000. Il tribunale nel novembre del 2015 ha emesso sentenza a favore di Treofan Italy S.p.A., anche tenuto conto della delibera VIS 82/11 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha determinato, inter alia, i criteri per la fatturazione dei consumi energetici a carico degli utenti del Polo Chimico di Terni, escludendone le "perdite di rete". Edison ha appellato la decisione, richiedendo anche una nuova perizia, ma il Tribunale

ha respinto la richiesta di Edison e ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il mese di aprile 2019.

- In un'altra azione legale di uguale contenuto Enel Energia ha chiesto ad Edison la somma di Euro 1,1 milioni per consumi di energia catalogati come “perdite di rete” nel periodo dall'1 gennaio al 31 agosto 2011; Edison ha nuovamente chiamato in causa Treofan Italy S.p.A. (“**Treofan Italy**”) e gli altri utenti del Polo Chimico. Il Giudice ha nominato un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) per verificare la correttezza dei calcoli effettuati da Enel Energia in merito agli addebiti per perdite di rete e Treofan Italy ha nominato un proprio Consulente Tecnico (CTP); le rispettive operazioni peritali hanno consentito di rideterminare il valore del credito di Enel Energia ad un totale di Euro 806 mila; non è stata determinata all'interno della perizia tecnica la parte di “perdite” addebitabile a ciascun utente del sito. All'udienza del 6 giugno 2018 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni a febbraio 2019.

In entrambe le cause non esistono rapporti di solidarietà obbligatoria fra le parti in causa.

- Ventitré ex dipendenti (o loro eredi) hanno citato Treofan Italy avanti il Tribunale di Terni, imputando alla società l'accusa che durante l'attività lavorativa sarebbero stati esposti costantemente a sostanze nocive, in particolare amianto, con gravi danni per la salute. Di questi ventitré casi, (i) undici sono stati definiti con una conciliazione giudiziale fra le parti; (ii) uno è stato abbandonato dall'attore per chiara prescrizione del diritto; (iii) uno è stato definito in maniera favorevole alla Treofan Italy, ma appellato dalla parte soccombente. I casi pendenti in primo grado ed appello sono ad oggi undici.

Tutti i casi sono garantiti da un impegno a favore di Treofan Italy previsto nel contratto di compravendita con l'ex titolare di Treofan Italy, entro un limite complessivo pari a USD 11,0 milioni. L'esborso sostenuto nell'ambito di queste cause e coperto dalla suddetta indennità, ammonta sinora a Euro 1,9 milioni.

- Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria dell'esercizio finanziario 2005 e hanno stabilito inizialmente per la controllata messicana, il pagamento di una somma di MXN 197 milioni (circa Euro 8,3 milioni al cambio del 31 dicembre 2017) per arretrati dell'imposta sul reddito, imposta alla fonte, IVA, sanzioni e interessi, versamenti ulteriori ai dipendenti per le partecipazioni agli utili, il tutto sulla base di un presunto reddito imponibile superiore al dichiarato. Per effetto degli adeguamenti all'inflazione, la passività massima al 31 dicembre 2017 ammonta a MEX 240,3 milioni (pari a circa Euro 10,2 milioni). La società messicana ha respinto questa pretesa in quanto infondata e ha agito in giudizio. All'udienza del 7 giugno 2018, la corte messicana competente sul caso ha indicato che la verifica fiscale è viziata da nullità e che pertanto la sentenza sarà favorevole a Treofan. Ad oggi tuttavia la corte non ha ancora notificato alle parti la decisione finale sul caso; pertanto si è in attesa di tale documento per fare una valutazione generale sulle statuizioni finali e sul rischio futuro di causa, incluso il rischio di appello da parte delle autorità fiscali messicane.

Si precisa che:

- la vertenza fiscale messicana descritta in precedenza è oggetto di garanzia rilasciata a CCL nell'ambito del contratto di cessione di Treofan Americas e pertanto il rischio finale di tale contenzioso grava su Treofan Holdings;
- il contratto di acquisto del controllo del gruppo Treofan del 22 dicembre 2016 prevede, con riferimento alla vertenza fiscale messicana e alla causa Treofan Italy per malattie professionali, alcuni obblighi di indennizzo, a carico dei venditori, fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4 milioni, custoditi a garanzia da un Notaio tedesco. Più nel dettaglio, l'indennizzo dei venditori riguarda (i) in relazione alla suddetta vertenza fiscale messicana, gli importi eccedenti i relativi accantonamenti di bilancio che Treofan dovesse trovarsi a pagare e (ii) in relazione alla suddetta causa per malattie professionali di Treofan Italy, gli importi che eventualmente non venissero rimborsati dall'ex proprietario di Treofan Italy; in quest'ultimo caso l'indennizzo è fino ad un importo massimo di Euro 1,5 milioni massimi, lasciando i restanti Euro 2,5 milioni a eventuale copertura della vertenza fiscale messicana, e di imposte o tasse che Treofan dovesse pagare per importi eccedenti quanto risulta accantonato dal gruppo Treofan al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo non risulta coinvolto in ulteriori significativi contenziosi di natura legale né fiscale per i quali il management ritenga possa sussistere un significativo rischio di soccombenza, rispetto a quelli citati in precedenza.

Si ritiene comunque opportuno informare che in data 2 agosto 2017 la Capogruppo M&C ha pagato Euro 977 mila quale imposta (Real Estate Transfer Tax) sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli immobili localizzati in Germania. Tale importo è stato definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania). Si evidenzia che risulta pervenuta una precedente richiesta di pagamento da parte delle autorità fiscali tedesche di circa Euro 5 milioni e per il cui differenziale, rispetto all'importo di Euro 977 mila, è stata concordata la sospensione del pagamento, in attesa della verifica dei calcoli messi ufficialmente a disposizione delle autorità fiscali tedesche da parte di E&Y Germania. Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di tale pagamento.

Infine, si rileva che nel 28 febbraio 2018 Treofan Italy ha chiuso un contenzioso fiscale relativo agli esercizi 2012 e 2013 con un esborso di Euro 0,4 milioni (già accantonati nel 2017).

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti e passività finanziarie"

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse medio 2018	al 30.6.2018	al 31.12.2017
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i> (*)	Euribor 6mesi+2.75%	19.199	-
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i> (*)	2,50%	61.437	-
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i> (*)	8,75%	15.359	-
Nuova linea di credito revolving ("RCF")	Euribor 1mese+4.45%	14.425	14.428
Finanziamenti rimborsati al Closing della cessione di Treofan Americas		110.420	14.428
Finanz. nuova linea di produz. (parte corrente)	Euribor6m+2.5%	3.176	3.174
Linea di credito Treofan Italy	Euribor 3mesi+1.75%	2.300	2.300
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR 1mese +3.0%	-	37
Linea di credito M&C	Euribor 3mesi+4%	16.899	15.761
Debiti verso banche relativi agli Amendment Fees		-	1.341
Interessi		1.573	-
Leasing finanziari	6,42%	128	128
Totale debiti e passività finanziarie correnti		134.496	37.169

(*) Riclassificati a breve al 30.6.2018

Come già descritto in precedenza, il *Promissory Note Bond*, rimborsato in anticipo il 2 luglio 2018, è stato riclassificato come debito corrente al 30 giugno 2018, mentre i costi del rimborso anticipato (ovvero gli oneri bancari per circa Euro 1 milione e il riallineamento del costo ammortizzato al valore di rimborso, che ha comportato l'iscrizione di un costo pari a Euro 4,6 milioni, inclusi quelli della line RCF) sono stati riconosciuti alla data del rimborso anticipato stesso.

Sostanzialmente tutti gli asset del gruppo Treofan erano stati posti a garanzia del *Promissory Nore Bond* e del debito per la nuova linea RCF. Inoltre, gli accordi di finanziamento prevedevano clausole volte a limitare la possibilità da parte del gruppo Treofan di ipotecare o vendere determinati *assets* e la possibilità di ottenere ulteriori forme di finanziamento, senza il preventivo consenso di Deutsche Bank, che ha prestato tale consenso con riferimento alla cessione di Treofan Americas, alla condizione che tali debiti venissero direttamente e completamente rimborsati il 2 luglio 2018, data di perfezionamento di tale cessione.

Titoli di debito - Promissory Note Bond

I titoli di debito emessi dal gruppo Treofan hanno un importo complessivo (valore nominale) di Euro 100 milioni. Il gruppo Treofan ha sottoscritto delle modifiche contrattuali in data 9 ottobre e 20 dicembre 2017,

che hanno variato la struttura originaria del finanziamento e altri termini e condizioni dello stesso. Al 30 giugno 2018, il finanziamento comprende tre tranches con diversi tassi di interesse (illustrati nella tabella precedente) e diversi livelli di subordinazione.

Come spiegato in precedenza, tale finanziamento è stato rimborsato anticipatamente al 2 luglio 2018. A titolo informativo si evidenzia che la prima tranche di nominali Euro 20 milioni aveva scadenza al 30 giugno 2021. La seconda tranche (senior) di Euro 64 milioni aveva scadenza al 30 giugno 2023, mentre la terza tranche subordinata, sempre con scadenza al 30 giugno 2023 aveva un valore nominale di Euro 16 milioni.

Il valore contabile di iscrizione del debito in bilancio al 30 giugno 2018 è di Euro 96,0 milioni (Euro 95,4 milioni al 31 dicembre 2018) in quanto diminuito, per Euro 4 milioni, dai costi accessori ammortizzati fino a scadenza del contratto di finanziamento.

I *covenant* finanziari previsti negli accordi che regolamentano regolamentavano i titoli di debito emessi sono l'Interest Cover Ratio (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), il Leverage ratio (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e l'Equity Ratio (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo).

Nuova linea di credito revolving ("RCF")

Trattasi della nuova linea di credito concordata, nell'ambito del rifinanziamento del gruppo Treofan, con Deutsche Bank e con Commerzbank, quale finanziatore di supporto, per un importo massimo di Euro 20 milioni e scadenza il 30 giugno 2021.

Al 30 giugno 2018 il gruppo Treofan ha utilizzato un importo di Euro 15 milioni, il cui valore contabile è pari a Euro 14,4 milioni in quanto diminuito, per Euro 0,6 milioni, dai costi accessori sostenuti nell'ambito degli accordi per la nuova linea di credito e che sono ammortizzati fino a scadenza del contratto di finanziamento.

Come spiegato in precedenza, tale finanziamento è stato rimborsato anticipatamente al 2 luglio 2018. Fino a tale data, le condizioni di tale finanziamento prevedevano:

- un tasso di interesse iniziale per gli importi utilizzati in Euro è pari all'EURIBOR, incrementato di un margine del 4,45%. Successivamente, il margine viene contrattualmente regolato nell'ambito di un intervallo fra il 3,45% e il 4,85% in base all'andamento della leva finanziaria del gruppo Treofan. Il contratto prevede inoltre: (i) una commissione sulla parte non utilizzata pari al 35% del margine, determinato come indicato in precedenza; e (ii) un tasso di interesse pari al LIBOR più un margine incrementato dello 0,40% per gli importi utilizzati in dollari statunitensi.
- il rispetto di *covenant* finanziari quali Interest Cover Ratio (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), il Leverage ratio (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e l'Equity Ratio (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo).

Finanziamento per la nuova linea di produzione TL di Neunkirchen

Nella tabella è evidenziata la sola parte corrente del finanziamento, per la cui descrizione si rimanda alla nota 4.1 della Sezione B.4.

Linea di credito Treofan Italy

La controllata italiana Treofan Italy SpA ha stipulato nel maggio 2015 un contratto per una linea di credito di Euro 2,3 milioni senza data di scadenza e passibile di risoluzione in qualsiasi momento da entrambe le parti. Gli interessi sono al tasso EURIBOR maggiorato di uno spread dell'1,75 %.

Linee di credito M&C

La decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2016 di acquisire il controllo del gruppo Treofan, con un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, ha necessariamente implicato, a fronte di una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 positiva per Euro 23,9 milioni, l'apertura di una linea di credito bancaria di Euro 25,0 milioni. La linea di credito, caratterizzata da un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread del 4%, risultava utilizzata per Euro 16,9 milioni al 30 giugno 2018 (Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2017).

La scadenza di tale linea di credito è stata recentemente prorogata al 15 gennaio 2019, riducendo l'affidamento a Euro 20 milioni.

5.2 - Composizione della voce “Debiti verso fornitori”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Debiti verso fornitori Treofan	39.508	63.107
Debiti verso fornitori M&C	1.976	1.141
Totale	41.484	64.248

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note illustrative.

5.3 - Composizione della voce “Altre passività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Sconti a clienti	4.073	12.634
Debiti verso il personale	6.892	7.624
Imposte e tasse diverse	2	5.555
Commissioni di vendita	145	182
Debiti verso società di factoring	-	246
Altri debiti diversi	1.020	1.886
Totale	12.132	28.127

Al 31 dicembre 2017 la voce imposte e tasse diverse includeva principalmente il debito IVA della società messicana, che al 30 giugno 2018 è classificata come passività in dismissione.

Gli sconti e premi a clienti fornitori, sono normalmente più alti a fine anno, in quanto sono generalmente calcolati sul fatturato complessivo di vendita dell'anno e vengono compensati con i pagamenti dovuti nella prima parte dell'anno successivo.

Si evidenzia inoltre che il calo della voce rispetto al 31 dicembre 2017 è spiegato dal fatto che i gli sconti a clienti e i debiti verso il personale di Treofan Americas sono classificati passività in dismissione al 30 giugno 2018.

5.4 - Composizione della voce “Derivati di copertura”

La voce include il *fair value* negativo del derivato di copertura del rischio cambi sul pagamento del prezzo di acquisto provvisorio della cessione di Treofan Americas (“*deal-contingent forward*”) sottoscritto con Deutsche Bank in data 29 marzo 2018 da Treofan Germany GmbH & Co. KG.

Si rimanda alla successiva sezione D.2.3 per ulteriori considerazioni.

Sezione B.6 - Informazioni rilevanti relative all'IFRS 5 applicato a Treofan Americas

6.1 – Informazioni finanziarie circa Treofan Americas

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario di Treofan Americas al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017 nonché la situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2018. Si segnala che al 30 giugno 2018 i valori delle attività e delle passività della divisione americana sono stati oggetto di riclassifica, sulla base di quanto disposto dal principio contabile IFRS 5, tra le attività e passività destinate alla dismissione valutate al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo al netto dei costi di vendita.

Conto economico Treofan Americas (2018 vs 2017)

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Fatturato	69.488	74.964
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.105)	(39.351)
Margine operativo lordo	27.383	35.613
Altri ricavi/(costi) operativi	150	(1.926)
Altri costi fissi e variabili	(17.400)	(19.813)
Ammortamenti e svalutazioni (inclusi effetti PPA)	(2.480)	(2.222)
Utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)	7.653	11.652
Risultato gestione finanziaria	(1.173)	(696)
Imposte (inclusa fiscalità PPA)	(3.800)	604
Utile/(perdita) del periodo	2.680	11.560

Conto economico complessivo Treofan Americas (2018 vs 2017)

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Utile/(Perdita) del periodo	2.680	11.560
Variazione della riserva da conversione valutaria	2.621	1.830
Utili (Perdite) da derivati di copertura	-	2.389
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico	-	(433)
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo	2.621	3.786
Redditività complessiva del periodo	5.301	15.346

Rendiconto finanziario Treofan Americas (2018 vs 2017)

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Utile/(perdita) del periodo inclusa la quota di terzi	2.680	11.560
Flusso di cassa dell'attività operativa	12.481	8.172
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(17.139)	(3.496)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	3.191	(158)
Effetto cambi	749	24
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	(718)	4.542
Disponibilità liquide di inizio periodo da attività in dismissione	3.290	2.794
Disponibilità liquide di fine periodo da attività in dismissione	2.572	7.336

Situazione patrimoniale-finanziaria Treofan Americas (2018)

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018
Attività non correnti	
Attività materiali	58.792
Attività immateriali	2.073
Altre attività non correnti	122
Attività per imposte anticipate	521
Effetti PPA al netto della fiscalità	2.223
Totale Attività non correnti	63.731
Attività correnti	
Rimanenze	20.745
Crediti commerciali	24.211
Altre attività correnti	10.278
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.572
Totale Attività correnti	57.807
Totale attività in via di dismissione	121.538
Passività non correnti	
Benefici ai dipendenti	1.190
Passività per imposte differite	6.496
Totale Passività non correnti	7.686
Passività correnti	
Debiti verso fornitori	11.870
Altre passività correnti	15.951
Fondi per rischi ed oneri	356
Passività per imposte correnti	536
Totale Passività correnti	28.713
Totale passività in via di dismissione	36.399

Le tabelle seguenti presentano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 5 "Non-current assets held for sale and discontinued Operations" sui dati di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio 2017 del gruppo M&C.

Conto economico consolidato 2017

(in migliaia di Euro)	A	B	C	A - B - C
	Gruppo M&C Primo semestre 2017	Treofan Americas Primo semestre 2017	Rettifiche di consolidamento	Gruppo M&C Primo semestre 2017 ("restated")
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.438	79.168	(4.204)	141.474
Altri ricavi/(costi) operativi	207	(1.045)	(881)	2.133
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(128.941)	(40.043)	-	(88.898)
Variazione delle rimanenze	4.932	692	-	4.240
Costi del personale	(33.569)	(4.624)	-	(28.945)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(8.431)	(2.230)	8	(6.209)
Altri costi operativi variabili	(30.886)	(16.118)	5.313	(20.081)
Altri costi operativi fissi	(15.971)	(4.264)	(120)	(11.587)
Risultato operativo	3.779	11.536	116	(7.873)
Proventi finanziari	280	548	(530)	262
Oneri finanziari	(4.771)	(1.136)	422	(4.057)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(4.491)	(588)	(108)	(3.795)
Proventi da partecipazioni e titoli	24.833	-	-	24.833
Oneri da partecipazioni e titoli	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli	24.833	-	-	24.833
Risultato ante imposte	24.121	10.948	8	13.165
Imposte correnti e differite	1.674	(942)	1.546	1.070
Utile (Perdita) netto/a da attività in dismissione	-	10.006	1.554	11.560
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio	25.795	-	-	14.235
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi	11	-	-	11
Utile (Perdita) del periodo della Capogruppo	25.784	-	-	25.784

Conto economico complessivo consolidato 2017

(in migliaia di Euro)	Gruppo M&C Primo semestre 2017	Treofan Americas Primo semestre 2017	Gruppo M&C Primo semestre 2017 - discontinued operations
Utile (Perdita) del periodo	25.795	11.560	14.235
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(3)	-	(3)
	(3)	-	(3)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Variazione della riserva da conversione valutaria	1.830	1.830	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura	2.389	2.389	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo	(433)	(433)	-
Quote riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.277	-	3.277
	7.063	3.786	3.277
Componenti del conto economico complessivo discontinued operations	-	15.346	15.346
REDDITIVITA' COMPLESSIVA DEL PERIODO	32.855		32.855
Redditività complessiva del periodo di pertinenza della Capogruppo	32.797		32.797
Redditività complessiva del periodo di pertinenza di terzi	58		58

Cash flow complessivo consolidato 2017

(in migliaia di Euro)	A	B	A - B
	Gruppo M&C Primo semestre 2017	Treofan Americas Primo semestre 2017	Gruppo M&C Primo semestre 2017 al netto di Treofan Americas
Utile/(perdita) del periodo inclusa la quota di terzi	25.795	11.560	14.235
Flusso di cassa dell'attività operativa	(5.482)	8.172	(13.654)
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(30.749)	(3.496)	(27.253)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	70.576	(158)	70.734
Effetto cambi	24	24	-
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	34.369	4.542	29.827
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	23.902	2.794	21.108
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	58.271	7.336	50.935

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Vendite in Europa occidentale	93.863	107.336
Vendite in Europa orientale	38.200	24.390
Vendite in USA	2.132	920
Vendite in Asia	8.069	7.908
Vendite in altri paesi	2.385	920
Totale	144.650	141.474

Tutte le vendite del Gruppo sono da attribuire sostanzialmente a vendite di pellicole (film) di polipropilene e comprendono imballaggi flessibili ed etichette per l'industria alimentare e altri beni di consumo come tabacchi, nonché applicazioni in campo tecnologico per componenti elettronici.

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Salari e stipendi e oneri assimilabili	(21.724)	(21.576)
Oneri sociali	(3.400)	(4.733)
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (anche TFR)	(388)	(421)
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	(253)	(235)
Altri benefici del personale	(2.288)	(1.980)
Totale	(28.053)	(28.945)

I costi del personale sono sostanzialmente allineati nei due periodi. La voce altri benefici del personale include anche i costi del Consiglio di Amministrazione e del collegio Sindacale di M&C.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

Trattasi sostanzialmente delle quote di ammortamento maturate nel corso del primo semestre 2018 da tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali sottoposte al processo di ammortamento (si evidenzia che i dettagli riportati nelle note 1.1 e 1.2 della Sezione B.1 includono anche gli ammortamenti di Treofan Americas).

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi variabili"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Costi energetici	(7.868)	(9.881)
Imballaggi	(3.994)	(3.813)
Trasporti	(6.212)	(6.736)
Commissioni	(369)	(352)
Costi per metallizzazione	(1.225)	(1.036)
Altro, netto	565	1.736
Totale	(19.103)	(20.081)

Trattasi di costi variabili della produzione, tutti di pertinenza del gruppo Treofan.

2.4 - Composizione della voce "Altri costi operativi fissi"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Costi di ristrutturazione	(2.771)	(2.722)
Manutenzioni	(2.059)	(2.304)
Servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	(4.629)	(4.549)
Altri costi fissi	(2.511)	(2.013)
Totale	(11.970)	(11.587)

I costi di ristrutturazione includono l'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte del piano di ristrutturazione del personale in Treofan e costi professionali legati al processo di ristrutturazione in corso.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

La voce include principalmente gli utili su cambi delle società appartenenti al Gruppo e, nel 2017, gli interessi sui conti correnti bancari.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Interessi passivi da finanziamenti e leasing finanziario	(2.754)	(2.248)
Ammortamento degli oneri finanziari	(628)	(1.443)
Interessi passivi da obblighi pensionistici	(247)	(241)
Provvigioni per aperture di credito	(38)	(27)
Interessi passivi da factoring	(144)	(98)
Costi da swap	(52)	-
Altri	(154)	-
Totale	(4.017)	(4.057)

3.3 - Composizione della voce “Proventi da partecipazioni e titoli”

Nel 2018, la voce in oggetto include la rivalutazione degli SFP di Cuki. Si rimanda alla sezione 2.4 per ulteriori dettagli.

L'importo positivo di Euro 24,8 milioni contabilizzato nel primo semestre 2017 include la componente positiva di reddito derivante dal trattamento contabile del *badwill*, che al 30 giugno 2017 era stato definito in via provvisoria, come concesso dall'IFRS3, che in presenza di aggregazioni aziendali complesse, come nel caso dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, l'IFRS 3 concede, nelle relazioni finanziarie redatte nei 12 mesi successivi all'acquisizione, di determinare in via provvisoria il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita e pertanto di determinare in via provvisoria anche l'eventuale eccedenza o, come nel caso di Treofan, la differenza negativa rispetto al prezzo di acquisto (*badwill*).

Come meglio illustrato nel bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017, tale componente è stata ridotta a Euro 14,4 milioni per effetto dell'applicazione del “metodo dell'acquisto” (c.d. *Purchase method*) ai sensi dell'IFRS 3.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Le imposte iscritte nel primo semestre 2018 sono pari a Euro 18,4 milioni, di cui Euro 13,6 milioni relativi alla svalutazione delle imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo (che verranno cancellate con la cessione di Treofan Holdings, secondo la normativa tedesca) e Euro 4,8 milioni per imposte stimate del periodo, tutte relative a Treofan.

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni. Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017 ("restated")
Risultato per il Gruppo	(27.872)	25.784
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
Utile (Perdita) base per azione	(0,0684)	0,0633
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(27.872)	25.784
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di <i>stock option</i>	n.a.	n.a.
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
Utile (Perdita) diluito per azione (in unità di Euro)	(0,0684)	0,0633

Si ricorda che dal maggio 2016 M&C non ha più piani *stock option* in essere.

Sezione C.5 – Utile (Perdita) delle attività destinate alla dismissione

5.1 - Composizione della voce “Utile (Perdita) delle attività destinate alla dismissione”

Si rimanda al paragrafo 6.1 – *Informazioni finanziarie circa Treofan Americas*

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni e con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tendono a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale prevalentemente concentrata sul gruppo Treofan.

Sezione D.2 – Informazioni sui principali rischi a cui M&C S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In questa sezione sono presentati i principali rischi a cui il Gruppo è esposto alla data del presente Bilancio Consolidato. Si evidenzia che l'esposizione di M&C alla maggior parte di tali rischi verrà meno con il perfezionamento della cessione della partecipazione in Treofan.

2.1 Rischi di mercato e ambientali

Competitività sul mercato dei film in Polipropilene

Il mercato dei film BOPP negli ultimi anni è stato caratterizzato da una significativa crescita della capacità produttiva dei prodotti standard, arrivando a superare la crescita generale della domanda. Il maggiore incremento di capacità produttiva è stato registrato in Asia e in minor misura nell'est europeo, soprattutto nel settore dei film BOPP a 5 strati. La concorrenza sul mercato dei prodotti standard è inoltre acuita dalle oscillazioni dei tassi di cambio, che possono agevolare o sfavorire l'import-export da certi paesi piuttosto che da altri. Ne consegue che il mercato dei prodotti standard, sia in Europa, sia in Nord America, è caratterizzato da forti pressioni sui prezzi di vendita, con conseguente riduzione della marginalità.

Nel mercato dei prodotti *specialty*, rappresentati da film ad elevato contenuto tecnologico o film e applicazioni tecnologiche realizzate ad hoc, la pressione sui prezzi è inferiore, poiché (i) il mercato è costituito da un minor numero di concorrenti; e (ii) trattasi di prodotti la cui produzione implica adeguate conoscenze e disponibilità di tecnologie, oltre a rapporti con la clientela caratterizzati da relazioni di fiducia e durature. In tale mercato, Treofan gode anche di un vantaggio tecnologico grazie ai diritti di privativa industriale legati all'elevato numero di brevetti posseduti.

La divisione americana del gruppo Treofan risente maggiormente della concorrenza sui prodotti *specialty*, mentre quella europea soffre di più la concorrenza sui prodotti standard.

Per ridurre i rischi connessi all'operatività su un mercato molto competitivo, il gruppo Treofan ha ridefinito la propria strategia di mercato – al fine di consolidare i risultati raggiunti negli ultimi anni e costruire una solida base per il successivo sviluppo - ponendo una maggior attenzione al portafoglio prodotti, offrendo pur sempre una gamma completa di prodotti, ma con una maggior focalizzazione sui prodotti *specialty* a più alta marginalità e diventando sempre più un produttore specializzato sui film BOPP di alta fascia, sviluppatore e leader nella tecnologia, con elevato focus su innovazione e attenzione al cliente, migliorando così la propria competitività. Inoltre, il gruppo Treofan, sempre per favorire la propria marginalità, ha individuato misure volte all'ottimizzazione dei costi di struttura e soluzioni per ottenere una maggiore efficienza produttiva, soprattutto nello stabilimento produttivo tedesco.

Nel mercato dei prodotti standard (i) una presenza sempre maggiore di operatori low cost potrebbe determinare ulteriori pressioni su prezzi di vendita, indebolendo le soluzioni individuate dal gruppo Treofan per tutelare la propria marginalità; e/o (ii) la presenza di operatori economici concorrenti, che potrebbero disporre di prodotti innovativi o essere dotati di risorse finanziarie per far fronte a nuovi investimenti, superiori a quelle del gruppo Treofan, potrebbe indebolire la strategia adottata, con conseguenti riflessi negativi sull'attività e sui risultati economici del Gruppo M&C.

Rischio relativo ai prezzi delle materie prime e alla concentrazione del numero di fornitori

La principale materia prima utilizzata dal gruppo Treofan nei propri processi produttivi è costituita dalla resina (granuli di polipropilene) prodotto di derivazione petrolifera, il cui mercato di riferimento è prettamente oligopolistico, concentrato su un numero di fornitori globali, con limitate possibilità negoziali da parte dei clienti, quali il gruppo Treofan.

Il prezzo della resina - fortemente influenzato dal prezzo del petrolio - ha una diretta correlazione con i seguenti indici: (i) ICIS (“**ICIS**”), indice medio dei costi dei granuli di polipropilene in Europa; e (ii) CDI (“**CDI**”), indice medio dei costi dei granuli di polipropilene in America;

Per migliorare il proprio potere contrattuale nelle negoziazioni con i fornitori e per ridurre possibili interruzioni (anche strumentali) di fornitura il gruppo Treofan si è posto come obiettivo l'omologazione qualitativa di un sempre maggiore numero di fornitori e tutti gli acquisti di materie prime della divisione europea sono negoziati da un'unica struttura centrale basata in Germania (Treofan Americas ha una struttura di acquisto indipendente da quella europea).

Al fine di contrastare la volatilità dei prezzi della materia prima, i cui effetti si ripercuotono in termini di marginalità, gran parte dei contratti di vendita del gruppo Treofan sono caratterizzati dalla clausola di indicizzazione dei prezzi di vendita ai costi della materia prima, che a loro volta sono correlati direttamente ai suddetti indici ICIS e CDI. Tali contratti si basano sulla definizione di uno spread medio definito come la differenza fra i prezzi di vendita netti (prezzi lordi al netto di resi, abbuoni e premi clienti) e il prezzo spot indicato dall'indice ICIS per l'Europa e dall'indice CDI per l'America.

Per i prodotti le cui vendite sono basate su contratti indicizzati, l'andamento dei ricavi è quindi allineato all'andamento dei costi della resina, salvo alcune variazioni dovute al ritardo con cui avvengono le variazioni dei prezzi di vendita (in media con un intervallo temporale di 2 - 4 mesi) e che determinano effetti negativi sulla marginalità, in presenza di un andamento crescente degli indici ed effetti positivi, in presenza di un andamento decrescente degli indici.

Tenuto conto inoltre del fatto che il mercato di riferimento dei granuli di polipropilene è prettamente oligopolistico con limitate possibilità negoziali da parte dei clienti, il gruppo Treofan è soggetto ad un rischio di interruzione della produzione, nel caso in cui le strategie dei fornitori non consentissero un regolare o adeguato approvvigionamento delle materie prime rispetto al fabbisogno del gruppo Treofan, oppure nel caso di una eventuale riduzione delle quantità di materia prima immessa sul mercato da parte dei fornitori.

Rischio connesso ai costi dell'energia

L'attività industriale del Gruppo M&C, rappresentata dalle attività svolte dal gruppo Treofan, necessita di elevati consumi energetici e pertanto è soggetta alle oscillazioni dei prezzi dell'energia che negli ultimi anni hanno registrato una significativa volatilità.

Nelle società tedesche il gruppo Treofan ha attuato un sistema di gestione dell'energia, che è stato testato e certificato in conformità allo standard EN16001 / ISO50001 e sono state messe in atto misure per la riduzione del consumo di energia, tra cui contribuisce anche l'installazione della nuova linea di produzione ad alta efficienza energetica TL nello stabilimento tedesco di Neunkirchen e la stipula di contratti di acquisto di energia a lungo termine.

Nel 2014 il gruppo Treofan è stato esentato dal pagamento del contributo sulle energie rinnovabili sulla base dell'EEG 2012 (*Erneuerbare Energien Gesetz* - Regolamentazione tedesca sulle energie rinnovabili). Anche per gli esercizi successivi, il gruppo Treofan risulta essere esente al pagamento del contributo energetico sulla base del nuovo EEG 2014, redatto previo accordo tra la Commissione UE e il governo federale tedesco. Tale normativa esonera le società cosiddette *energy intensive* con consumi annui superiori ad 1 GWh, con un Energy Management System certificato secondo la norma DIN EN ISO 50001 ed appartenenti a determinati settori industriali per le quali il costo dell'energia incide in maniera notevole sul fatturato. Treofan ha usufruito negli ultimi due anni (2016 e 2017) del beneficio massimo in quanto i valori di incidenza hanno superato in maniera netta la soglia del 20% di intensità.

Non può comunque essere escluso il rischio che in futuro il gruppo Treofan non sia più in grado di soddisfare i criteri di esenzione (e/o che vengano modificate le normative in modo sfavorevole a Treofan) Tale evento potrebbe dar luogo a costi aggiuntivi per il consumo di energia elettrica stimati in circa Euro 7 milioni annui.

Requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità

Il Gruppo è soggetto a norme e regole internazionali, nazionali e locali sulla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, quali le norme antincendio. Tali requisiti sono complessi, soggetti a frequenti modifiche e tendono a diventare sempre più rigorosi.

La produzione del gruppo Treofan è in gran parte destinata all'etichettatura e all'imballaggio di prodotti alimentari, settore sottoposto a specifiche regolamentazioni normative quali la Food and Drugs Administration (F.D.A.) negli Stati Uniti e la normativa concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) nell'Unione Europea.

L'adempimento a tali leggi e regolamenti comporta costi considerevoli e un'eventuale inconsapevole violazione potrebbe causare sanzioni, azioni penali e chiusure, temporanee o durature, delle attività.

A prescindere dai rischi, il Gruppo ha sempre posto attenzione agli interessi di natura ambientale e in particolare anche il costante sforzo del gruppo Treofan per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività operative, contribuisce positivamente alla sua buona reputazione sui mercati. In questo contesto il gruppo Treofan attua una gestione energetica attiva ed è certificato secondo la norma DIN-ISO 5000. La nuova linea produttiva ad efficienza energetica installata a Neunkirchen, rappresenta una delle modalità più significative poste in essere per ridurre il consumo energetico. Inoltre, viene perseguito attivamente l'obiettivo di creare prodotti maggiormente ecosostenibili, per esempio attraverso il miglioramento delle proprietà volte a costituire barriere più efficaci dei film per l'imballaggio alimentare, tali da rendere possibile una conservazione più duratura degli alimenti confezionati oppure attraverso lo sviluppo di film più sottili la cui produzione necessita di un minor utilizzo di materia prima ed energia.

Va inoltre evidenziato che: (i) modifiche legislative e regolamentari che incidono sulle attività tipiche del gruppo Treofan, potrebbero avere un impatto in termini economici e finanziari sull'attività e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C; e (ii) un potenziale impatto sul business potrebbe derivare anche dalle normative relative al consumo di tabacco che, seppur indirettamente, tramite restrizione di consumo in ambienti pubblici e privati, possono avere un'influenza negativa sul business del film destinato all'imballaggio flessibile di prodotti legati al tabacco.

Rischi socio-politici

Il Gruppo svolge la propria attività in numerosi mercati esteri tra cui anche quello Messicano e Statunitense. Il Gruppo è quindi esposto inevitabilmente ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi in cui opera, di quelli in cui esporta e di quelli da cui importa.

Tali rischi, oltre ad incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati, possono assumere rilevanza anche sotto il profilo della concentrazione dei siti produttivi del Gruppo nei mercati esteri che potrebbe conseguire all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri, delle importazioni ed esportazioni nonché ad eventuali restrizioni al rimpatrio dei capitali.

Il Gruppo effettua un monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per poter cogliere con tempestività le possibilità di incremento delle attività e per valutare le possibilità di concretizzazione (e i relativi potenziali effetti sui risultati del Gruppo) degli eventuali rischi.

Fino alla cessione di Treofan Americas, il gruppo Treofan ha realizzato circa il 24% del proprio fatturato negli USA e ha importato dagli USA una parte significativa delle materie prime utilizzate nella produzione presso lo stabilimento messicano di Zacapu. L'eventuale introduzione da parte della nuova amministrazione USA, di limitazioni alla circolazione dei prodotti nonché di oneri doganali e dazi in generale, potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La cessione della divisione americana di Treofan dovrebbe tuttavia ridurre in modo significativo l'esposizione a tali rischi socio-politici.

Per le imprese dell'UE, il ritiro del Regno Unito dall'Unione europea ("**Brexit**") potrebbe potenzialmente comportare, in futuro, maggiori costi associati alle esportazioni verso i clienti britannici, ad esempio attraverso una variazione sfavorevole del tasso di cambio e dei dazi doganali. Si evidenzia che il Gruppo M&C non ha stabilimenti produttivi nel Regno Unito e il fatturato realizzato dal gruppo Treofan con il Regno Unito è limitato (pari a circa il 4%) e per circa i 2/3 generato da accordi end user di durata annuale o ultrannuale che prevedono l'adeguamento dei prezzi di vendita alla fluttuazione del tasso di cambio Euro/GBP, limitando quindi in modo considerevole il rischio valuta (per il restante 1/3 del fatturato, denominato spot business, sono in vigore listini prezzi che hanno una durata massima di due mesi e che vengono adeguati ad ogni successiva emissione; pertanto il rischio valuta è in questi casi limitato ad un periodo temporale relativamente breve).

Rischio interruzioni della produzione

Al fine di ridurre i rischi di interruzione, Treofan esamina periodicamente la propria strategia di investimento in nuove linee e di manutenzione preventiva delle linee produttive in uso.

Per ridurre i rischi di interruzione della produzione a causa di guasti tecnici delle linee di produzione, il gruppo Treofan negli ultimi anni, oltre ad aver effettuato significativi investimenti manutentivi, ha effettuato investimenti in nuove linee di produzione (in particolare nel sito di Neunkirchen in Germania, dove nel 2015 è avvenuto lo start-up della nuova linea di produzione TL) rivolti essenzialmente all'aumento dell'efficienza produttiva e al rinnovo del patrimonio aziendale; anche il nuovo piano industriale prevede significativi investimenti in nuovi impianti di produzione. Inoltre, al fine di minimizzare sia gli impatti derivanti dai guasti improvvisi, sia i tempi di attesa per il riavvio delle linee produttive post riparazione, il gruppo Treofan dispone di alcune linee di back up al fine di garantire, per quanto possibile, la continuità operativa.

Ad esclusione del guasto tecnico occorso alla linea di produzione denominata B30 nello stabilimento di Terni alla fine di gennaio 2018, che ha comportato un'interruzione della produzione della linea di 21 giorni, non si sono registrati negli ultimi tre anni episodi significativi di interruzione di produzione. Va comunque evidenziato che durante tale interruzione, il gruppo Treofan è riuscito a garantire la continuità produttiva grazie alle linee di back up.

Non può comunque essere escluso che Treofan, in futuro, possa essere esposta al rischio che un guasto tecnico ai macchinari causi interruzioni imprevedute nella produzione, anche per lunghi periodi, con costi elevati per il ripristino e difficoltà nelle forniture ai clienti, con conseguente impatto negativo sui risultati economici del gruppo Treofan; il rischio di interruzione più critico riguarda la linea di produzione di film laccati operante nel sito di Terni che è ad oggi utilizzata a pieno carico e per la quale non esiste una linea di back up. L'acquisto di una seconda linea di produzione di film laccati - prevista nel Nuovo Piano Industriale - dovrebbe concorrere a mitigare tale rischio.

Rischi relativi ai sistemi informativi

I sistemi informativi all'interno di un Gruppo internazionale complesso sono una parte importante e delicata di tutti i processi aziendali. I rischi sono relativi agli eventi che possono minacciare la continuità di erogazione dei servizi, l'integrità dei dati, di obsolescenza dell'uso delle tecnologie di telecomunicazione e di elaborazione.

Il Gruppo ha posto in atto le necessarie azioni per limitare i sopramenzionati rischi, tra cui i consueti dispositivi di sicurezza a protezione delle linee e degli applicativi ai diversi livelli di sicurezza fisica (dalle duplicazioni delle strumentazioni fino all'outsourcing presso società specializzate). L'aggiornamento tecnologico continuo è assicurato anche dall'utilizzo prevalente della piattaforma SAP. Sebbene il Gruppo abbia posto in essere tutte le necessarie azioni per minimizzare tali rischi, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali eventi catastrofici con gli annessi problemi ai sistemi informativi.

Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane

Uno dei presupposti per poter sfruttare al meglio le opportunità del mercato in cui opera Treofan è rappresentato dal know-how e dall'esperienza apportati dal personale altamente qualificato. Sono considerati personale chiave i dirigenti con responsabilità strategiche e tutti quei soggetti, dirigenti e non, particolarmente specializzati del gruppo Treofan (quali ad esempio i responsabili dell'ingegneria di processo o di prodotto) che, in ragione del patrimonio di competenze o di esperienza maturata, risultano rilevanti nella tempestiva individuazione e/o esecuzione dei piani di business e dei progetti operativi da cui dipende la crescita e lo sviluppo del gruppo.

In particolare il gruppo Treofan, consapevole dell'importanza della capacità di mantenere ed attrarre personale adeguatamente qualificato e competente, ha sviluppato misure per motivare e fidelizzare il personale in modo mirato, facendo leva soprattutto su una maggiore formazione, come ad esempio: (i) percorsi di formazione per la direzione, (ii) colloqui specifici con il personale per la crescita individuale, (iii) indagini di soddisfazione dei collaboratori e attuazione dei loro suggerimenti, in modo da preservare il senso di soddisfazione. Non esistono incentivi economici volti alla fidelizzazione e mantenimento del personale qualificato al di fuori del

sistema di bonus previsto dalla politica di gruppo. Treofan Italy ha sottoscritto alcuni accordi remunerati di non concorrenza per un ristretto numero di dipendenti con specifiche competenze tecniche (individuati come *key employees*).

Qualora dovesse venir meno, per qualsiasi motivo, il rapporto di collaborazione con personale chiave del Gruppo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tale personale tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con possibili effetti negativi sulla operatività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla capacità del Gruppo di attuare le proprie strategie.

Rischi derivanti dalla tutela dei diritti di proprietà industriale, dalla scadenza dei diritti di privativa e dalla cessione dei brevetti relativi all'IML nell'ambito della vendita di Treofan Americas

Come spiegato nella relazione sulla gestione, il mercato dei prodotti *specialty* è caratterizzato da una minor pressione sui prezzi (essendo costituito da un minor numero di concorrenti e trattandosi di prodotti che richiedono adeguate conoscenze e disponibilità di tecnologie, oltre a rapporti con la clientela caratterizzati da relazioni di fiducia e durature). In tale mercato, Treofan gode inoltre un di vantaggio tecnologico, grazie ai diritti di privativa industriale legati all'elevato numero di brevetti posseduti.

Sebbene i rischi legati alla scadenza dei diritti di privativa ed al conseguente ingresso di nuovi operatori/concorrenti nel mercato delle *specialty* siano gestiti tramite una continua attività di ricerca e sviluppo che permette a Treofan di mantenere una reputazione di *technology leader* nel mercato di riferimento (e in particolar modo nel mercato dei prodotti etichette IML), non è possibile escludere futuro un peggioramento della posizione competitiva di Treofan derivante da tale scadenza o dall'incapacità di Treofan di far fronte all'innovazione di prodotto in modo efficace.

Va inoltre menzionato il fatto che la cessione di Treofan Americas ha comportato di fatto la cessione dei brevetti relativi all'IML a CCL, che ha però concesso a Treofan un diritto illimitato e gratuito all'utilizzo futuro di tali brevetti. Tale cessione comporta il rischio di una modifica dello scenario competitivo futuro (in quanto la divisione europea di Treofan potrebbe fare concorrenza a CCL sul mercato americano dell'IML, ma potrebbe subire la concorrenza di CCL in quello europeo), i cui effetti non sono ad oggi quantificabili.

2.2 Rischi finanziari e informazioni integrative (IFRS 7)

Gli strumenti finanziari più importanti del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, apertura di crediti in conto corrente, debiti verso fornitori e disponibilità liquide. Scopo principale di questi strumenti è finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo inoltre dispone di attività finanziarie diverse quali ad esempio crediti verso clienti e disponibilità liquide generate dalle attività svolte.

Nel passato, il Gruppo ha effettuato operazioni di copertura di rischi finanziari con strumenti derivati fra cui *forward* sui tassi di cambio e contratti *swap* su tassi d'interesse. Queste transazioni hanno lo scopo di tutelare dai rischi di cambio che derivano dall'attività del Gruppo e dai rischi di tasso d'interesse risultanti da finanziamenti a breve termine del Gruppo. Conformemente alle direttive interne del Gruppo, non vengono poste in essere operazioni di negoziazione con strumenti derivati.

I rischi principali derivanti dagli strumenti finanziari del Gruppo comprendono rischi per il *cash flow* determinati dai tassi d'interesse nonché rischi di valuta, connessi ai crediti e alla liquidità. La Direzione esamina costantemente strategie e procedimenti per controllare i singoli tipi di rischio, illustrati qui di seguito.

Il rischio del Gruppo derivante dalle oscillazioni dei tassi d'interesse è sostanzialmente connesso ai debiti a breve termine e ai finanziamenti a tasso variabile.

La tabella seguente illustra una stima dell'effetto sul risultato ante imposte del Gruppo nel primo semestre 2018, qualora il tasso d'interesse di mercato fosse stato superiore o inferiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti:

Primo semestre 2018	Aumento/Riduzione dei tassi di interesse	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro migliaia)
Tasso interesse	+1 %	(836)
	-1 %	836

Nella tabella del successivo paragrafo “Rischio di liquidità” sono sintetizzate le scadenze contrattuali delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2018.

Rischio di valuta

Fino al 2 luglio 2018 il Gruppo ha detenuto importanti investimenti in Messico e negli USA, pertanto le variazioni dei tassi di cambio del peso messicano/euro e del dollaro USA/euro possono ripercuotersi pesantemente sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto inoltre a rischi di valuta derivanti dalle singole transazioni. Tali rischi risultano da acquisti e vendite in una valuta diversa da quella funzionale. Circa l'11% dei ricavi e il 22% dei costi del Gruppo sono effettuati in valute diverse da quelle funzionali della società che realizza il fatturato e sostiene i costi. Il Gruppo monitora mensilmente i rischi di valuta e valuta se stipulare contratti a termine sui tassi di cambio (*forward exchange contract*) per eliminare il rischio connesso alla variazione dei tassi di cambio dei crediti o dei debiti iscritti in bilancio.

Nella tabella seguente si illustra l'effetto che si sarebbe determinato sul risultato ante imposte del Gruppo se alla data di chiusura del primo semestre 2018 i tassi di cambio delle valute estere fossero stati maggiori o minori per una percentuale come indicato nella tabella. La variazione relativa è stata scelta sulla base dell'oscillazione effettiva fra la fine del periodo in esame e l'esercizio precedente.

Primo semestre 2018	Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro/000)	
		Inclusa Treofan Americas	Esclusa Treofan Americas
Dollaro USA	+2 %	773	801
	-2 %	(773)	(801)
Peso messicano	+8 %	1.080	-
	-8 %	(1.080)	-
Sterlina britannica	+1 %	7	7
	-1 %	(7)	(7)

Rischio di credito

Il Gruppo cerca di effettuare operazioni commerciali esclusivamente con controparti affidabili e solventi. La maggioranza dei clienti del Gruppo è costituita da grandi aziende che operano a livello mondiale o da clienti con cui esistono rapporti commerciali pluriennali (il fatturato del gruppo Treofan con i primi 10 clienti è stato storicamente mediamente pari a circa il 30%).

Le politiche aziendali del gruppo Treofan prevedono che tutti i clienti a cui sono concesse condizioni di credito vengano precedentemente sottoposti ad una verifica di solidità finanziaria. Il gruppo Treofan adotta procedure che ritiene adeguate a garantirsi rapporti commerciali con clienti solvibili e in alcuni casi copre il rischio di insolvenza tramite la stipula di contratti assicurativi, oltre a fare ricorso a un contratto di factoring, stipulato con una banca tedesca che prevede la possibilità di cedere alla banca stessa i crediti verso clienti tedeschi per un importo massimo di circa Euro 20 milioni. Conformemente alle condizioni del contratto, la società riceve il 90 % dei crediti alla cessione del credito e il restante 10 % dopo che il cliente ha effettuato il pagamento alla banca. Trattandosi di cessione di crediti senza diritto di regresso (pro soluto) la voce crediti non include i crediti verso clienti ceduti alla società di factoring, ma solo il restante 10% per il quale il rischio di credito rimane in capo al gruppo Treofan (al 30 giugno 2018, i crediti verso factoring relativi a tale 10% residuo erano pari a circa Euro 2,0 milioni).

Il gruppo Treofan ha stipulato un contratto di assicurazione a garanzia dei crediti nei confronti dei clienti italiani e dell'Europa orientale e messicani per un importo massimo rispettivamente pari a Euro 8,8 milioni e Euro 20 milioni e Pesos Messicani 131,2 milioni (circa Euro 5,7 milioni), in base al fatturato realizzato con i clienti assicurati.

I crediti sono monitorati costantemente, per cui il Gruppo non è esposto a significativi rischi di inadempimento da parte dei clienti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora il proprio rischio di carenza di liquidità mediante uno strumento di pianificazione della liquidità che prende in considerazione (i) la scadenza degli investimenti finanziari, (ii) il valore delle risorse finanziarie (ad esempio, crediti e altre attività finanziarie) e (iii) le previsioni dei flussi di cassa generati dalle attività operative. La tabella seguente sintetizza le scadenze contrattuali delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2018:

Al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	-	(181)	(181)
Pagamenti interessi	(15)	-	(1)	(8)	(21)	(45)
Altri finanziamenti onerosi						
Rimborsi	(115.021)	(1.594)	(20.793)	(4.780)	-	(142.188)
Pagamenti interessi	(1.596)	(28)	(68)	(21)	-	(1.713)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	(30)	-	(98)	(716)	(136)	(980)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(30.440)	(8.427)	-	-	-	(38.866)
Strumenti derivati	(11.874)	-	-	-	-	(11.874)
Altri debiti						
Pagamenti	(993)	(4.605)	(4.838)	(2.098)	-	(12.535)
Interessi maturati	-	-	-	-	-	-
Totale	(159.969)	(14.654)	(25.798)	(7.623)	(338)	(208.382)

Si evidenzia che nella tabella di cui sopra (i) gli importi dei finanziamenti sono esposti al nominale, mentre nella sezione B precedente, questi sono esposti al costo ammortizzato; e (ii) il finanziamento della linea TL è incluso nella voce “altri finanziamenti onerosi”.

Gestione del capitale

L'incasso in data 2 luglio 2018 del prezzo provvisorio della cessione di Treofan Americas ha consentito il rimborso dell'intero dei principali finanziamenti aperti con Deutsche Bank, mentre sono stati lasciati aperti quelli relativi alla linea di credito locale di Treofan Italy, il finanziamento per la linea TL e la linea di fido concessa a M&C da Banca Popolare di Sondrio. Successivamente al 2 luglio 2018, la posizione finanziaria netta del Gruppo è ampiamente positiva.

2.3 Valutazione delle attività e passività finanziarie secondo l'IFRS9

Nelle due tabelle seguenti vengono rappresentate le attività e le passività finanziarie del Gruppo secondo le categorie previste dall'IFRS9 sia per singola voce di bilancio, sia per categoria ex IFRS9, con evidenziato, nella seconda tabella, il relativo *fair value*;

	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Importi rilevati secondo IAS 17	No strum. finanz.
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value		
Al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)							
Altre attività a lungo termine	AC/FVPL	983	289	12	-	-	682
Crediti commerciali	AC	27.400	27.400	-	-	-	-
Altre attività correnti	AC	11.965	8.359	-	-	-	3.606
Attività finanziarie correnti	FVPL	308	-	308	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	AC	6.558	6.558	-	-	-	-
Totale		47.214	42.606	320	-	-	4.288
Finanziamenti onerosi non correnti	AC	(5.818)	(4.966)	-	-	(852)	-
Debiti verso fornitori	AC	(41.510)	(41.510)	-	-	-	-
Altre passività a breve termine	AC	(12.136)	(12.134)	-	-	-	(2)
Finanziamenti onerosi correnti	AC	(134.496)	(134.368)	-	-	(128)	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	(11.853)	-	-	(11.853)	-	-
Totale		(205.813)	(192.978)	-	(11.853)	(980)	(2)

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

Al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Fair value strumenti finanziari
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value	
Raggruppamento secondo le categorie IFRS9						
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	12	-	12	-	12
Finanziamenti e crediti	AC	42.606	42.606	-	-	42.122
Attività finanziarie al fair value con effetti a CE	FVPL	308	-	308	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	(11.853)	-	-	(11.853)	(11.853)
Debiti finanziari al costo ammortizzato	AC	(192.978)	(192.978)	-	-	(173.701)

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

Al 30 giugno 2018 le altre attività a lungo termine comprendono la partecipazione in una società collegata non consolidata, pari a Euro 12 mila e dei crediti tributari di M&C per Euro 0,7 milioni.

Al 30 giugno 2018 il valore contabile delle altre attività correnti crediti a breve termine (principalmente IVA) non considerati strumenti finanziari. I debiti per *leasing* finanziari, non considerati strumenti finanziari, sono

inclusi per Euro 852 mila nei finanziamenti onerosi a lungo termine e per Euro 128 mila nei finanziamenti onerosi a breve termine.

Fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie è rappresentato dall'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra controparti consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie a breve termine rappresentano una ragionevole approssimazione del loro *fair value* e pertanto, conformemente al principio IFRS 7.29, non ne è stato indicato il corrispondente valore, così come non sono stati classificati in base ai livelli gerarchici previsti per il *fair value*.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio sul pagamento del prezzo provvisorio di Treofan Americas da parte di CCL per un importo negativo pari a Euro 11,9 milioni. L'operazione di copertura designata come cash flow hedge, comporta la rilevazione delle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura in contropartita al patrimonio netto. La valutazione dello strumento è basata su un *discounted cash flow model* utilizzando i cambi correnti e le curve dei rendimenti (*yield curves*). Il Gruppo classifica questo strumento come *fair value* di livello 2.

Nel periodo in esame non ci sono stati trasferimenti di attività o passività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

Rischio di tasso d'interesse

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

Al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
Credito revolving (linea "RCF")	(14.425)	-	-	-	-	-	(14.425)
Titoli di debito a tasso variabile	(19.199)	-	-	-	-	-	(19.199)
Titoli di debito a tasso fisso	(76.796)	-	-	-	-	-	(76.796)
<i>Finanziamenti rimborsati al Closing di Treofan Americas</i>	<i>(110.420)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(110.420)</i>
Leasing finanziario	(128)	(141)	(151)	(161)	(130)	(269)	(980)
Finanziamento nuova linea TL a tasso variabile	(3.176)	(2.382)	(2.382)	-	-	-	(7.940)
Finanziamenti locali a tasso variabile	(19.199)	-	-	-	-	-	(19.199)
Titoli di debito a tasso fisso - scad. 1 ago. 2033	-	(21)	-	-	-	(181)	(202)
Disponibilità liquide a tasso variabile	6.558	-	-	-	-	-	6.558
Totale	(126.365)	(2.544)	(2.533)	(161)	(130)	(450)	(132.183)

Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso variabile è adeguato a intervalli temporali inferiori all'anno. Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso fisso è stabilito sino alla scadenza del rispettivo strumento finanziario. Gli altri strumenti finanziari del Gruppo, non contenuti nelle tabelle di cui sopra, non sono onerosi e quindi non sono esposti al rischio di tasso d'interesse.

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo che potrebbero essere esposte a un rischio relativo al credito comprendono sostanzialmente crediti verso clienti. Il Gruppo segue politiche aziendali volte a garantire che i prodotti e i servizi siano venduti a clienti in grado di dimostrare una solidità finanziaria adeguata. Il valore contabile dei crediti al netto della riduzione di valore per crediti dubbi costituisce l'importo massimo esposto al rischio di credito.

Il Gruppo non è esposto a un rischio di credito considerevole per quanto riguarda singoli clienti o paesi (specialmente dopo la cessione di Treofan Americas).

Malgrado la riscossione dei crediti possa essere influenzata da fattori economici, si ritiene che non vi siano rischi significativi di perdite superiori alla riduzione di valore già iscritta in bilancio, con lo stanziamento del fondo svalutazione crediti.

Il rischio massimo di perdita corrisponde al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura del semestre, come qui di seguito riportate:

Al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Massima esposizione al rischio
Attività finanziarie non correnti	AC/FVPL/no strumenti fin	983	983
Crediti commerciali	AC	27.426	27.426
Altri crediti correnti	AC	10.387	10.387
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	AC	6.354	6.354
Totale		45.150	45.150

AC: Costo ammortizzato

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico

Il rischio massimo di inadempienza con riferimento ai crediti verso clienti è effettivamente inferiore agli importi sopra indicati, in quanto una parte dei crediti in essere è garantita da una assicurazione a garanzia dei crediti nei confronti dei clienti italiani e dell'Europa orientale. Il contratto garantisce complessivamente crediti per un importo complessivo compreso fra Euro 15 milioni e Euro 20 milioni, in base al fatturato realizzato con i clienti assicurati.

Il Gruppo non dispone di titoli posti a garanzia delle sue attività finanziarie.

Al 30 giugno 2018 la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

Al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Importi non scaduti e non svalutati	Scaduto ma non svalutato				Crediti svalutati	Svalutazione	Valore contabile
		<30 giorni	30 - 60 giorni	61 - 90 giorni	> 90 giorni			
Attività finanziarie non correnti	88	-	-	-	-	379	(177)	290
Crediti commerciali	25.402	(124)	(82)	33	106	2.461	(369)	27.427
Altri crediti correnti	10.087	-	-	-	300	-	-	10.387
Cassa e disponib. liquide	6.558	-	-	-	-	-	-	6.558
Totale	42.135	(124)	(82)	33	406	2.840	(546)	44.662

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione dei crediti verso clienti e delle attività finanziarie correnti con lo stanziamento di un fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sono indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo viene stabilito e accantonato l'importo della perdita per riduzione del valore.

Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale, come per esempio un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi, oppure nel caso risulti probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società. È inoltre previsto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui sia per il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Giovanni Canetta Roeder) che per Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Dr. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan).

I compensi corrisposti ai Consiglieri non prevedono quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari (al Dr. Walter Bickel è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, essendo residente in Germania). Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

Piano di incentivo 2018

Come già reso noto al mercato in data 20 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato - su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo il parere favorevole non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, riunitisi in seduta congiunta in pari data - un piano di incentivazione (il “**Piano 2018**”) rivolto agli amministratori esecutivi della Società, nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo, elaborato in coerenza con la Politica sulla Remunerazione 2018.

Il Piano 2018, così come descritto all'interno della Relazione sulla Remunerazione sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 10 maggio 2018, prevede la corresponsione di una componente fissa e/o l'attribuzione di una componente (aggiuntiva) variabile di breve termine a favore dei beneficiari del Piano 2018, entrambe in funzione del raggiungimento, nel corso del 2018, di obiettivi specifici individuati in coerenza con le linee guida strategiche del piano industriale, quali:

- la valorizzazione del *business* americano di Treofan (la “**Cessione di Treofan Americas**”); e
- la creazione di una *joint venture* relativa ai *technical films* (la “**Creazione della JV**”).

Più nel dettaglio, il Piano 2018 è rivolto agli amministratori esecutivi di M&C nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali di M&C e delle sue controllate cui sono demandate funzioni manageriali, quali:

- Dr. Giovanni Canetta Roeder,
- Dr. Claudio Bondardo;
- Dr. Boris Trautmann;
- Dr. Allan Crighton;
- Dr. Jon Knight; and
- Bickel GmbH & Co. KG (a cui è stato riconosciuto il diritto di ricevere i bonus quale remunerazione per le attività prestate dal Dr. Walter Bickel quale Amministratore Delegato di Treofan e dagli altri membri del team di professionisti della società ai sensi del Contratto di Servizi, come definito di seguito).

Inoltre, il Piano 2018 prevede che ciascuno dei beneficiari abbia diritto a ricevere il relativo bonus al verificarsi di ciascuno dei seguenti eventi:

- (i) con riferimento alla Cessione di Treofan Americas, l'incasso da parte della società del Gruppo che intervenga quale venditore nel relativo contratto (e quindi Treofan Germany GmbH & Co. KG), entro il 31 dicembre 2019, del corrispettivo pagabile al *closing* per la vendita di (a) tutte o sostanzialmente tutte le azioni di Tresaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America, Inc.; e / o (b) tutte o sostanzialmente tutte le attività di Tresaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan

America, Inc.; e

- (ii) con riferimento alla Creazione della JV, l'efficacia (ad es. in seguito all'avveramento delle relative condizioni sospensive), entro il 31 dicembre 2019, degli accordi per la costituzione di una *joint venture* con un operatore primario del mercato rilevante.

Quanto alla misura dei bonus della Cessione di Treofan Americas, il Piano 2018 prevede quanto segue:

- i bonus da riconoscersi al Dr. Giovanni Canetta Roeder ed alla Bickel GmbH & Co. KG a fronte della Cessione di Treofan Americas sono una funzione crescente (con scaglioni percentuali) dell'*enterprise value* di Treofan Americas riflesso dal prezzo corrisposto al *closing* dal compratore con un limite inferiore, al di sotto del quale nulla è dovuto, e un limite superiore. Tale meccanismo assicura un allineamento di interessi nel massimizzare il valore di cessione di Treofan Americas. L'ammontare del bonus riconosciuto al Dr. Giovanni Canetta Roeder (e, in forza dei termini e condizioni del contratto di lavoro di quest'ultimo con Planven Investments S.A., retrocesso alla stessa Planven Investments S.A.) è stato pari a Euro 1.855 mila, mentre quello riconosciuto alla Bickel GmbH & Co. KG è stato pari a Euro 1.202 mila.
- per quanto riguarda i bonus da riconoscersi ai beneficiari diversi dal Dr. Giovanni Canetta Roeder e dalla Bickel GmbH & Co. KG (i.e. Dr. Claudio Bondardo, Dr. Boris Trautmann, Dr. Allan Crighton, Dr. Jon Knight) in relazione alla Cessione di Treofan Americas, gli stessi sono stati determinati in misura fissa. L'ammontare del bonus complessivamente riconosciuto a tali figure manageriali è stato pari a Euro 500 mila.

Dato che, come noto, l'obiettivo strategico rappresentato dalla Cessione di Treofan Americas è stato raggiunto, e i corrispondenti bonus sono stati corrisposti, successivamente al 30 giugno 2018, i relativi effetti economico/finanziari non competono al periodo incluso nella presente relazione intermedia.

Non si sono verificati invece i presupposti relativi all'altro obiettivo strategico che, alla luce della prospettata cessione della divisione europea di Treofan, è divenuto non più raggiungibile.

Piano di incentivo straordinario

Sempre come già reso noto al mercato in data 23 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato – su proposta del Comitato per la Remunerazione, come concesso ai sensi dalla Politica sulla Remunerazione 2018, e con l'assenso del Comitato per le Operazioni con Pareti Correlate che non ha ritenuto necessario fornire un parere motivato in merito all'interesse della società - un piano straordinario di incentivazione (il "**Piano Straordinario**") rivolto agli amministratori esecutivi e figure apicali (i "**Beneficiari**") del Gruppo.

Il Piano Straordinario costituisce uno strumento di incentivazione che prevede, in linea con la politica sulla remunerazione 2018, l'assegnazione di bonus straordinari *una tantum* ed in denaro a favore dei Beneficiari al fine di premiare l'attività che sarà loro richiesta per l'eventuale completamento della cessione del business europeo di Treofan e di alcune operazioni legate alla riorganizzazione del business di Treofan Europa che sono ritenute strumentali agli obiettivi del Gruppo nel contesto di tale cessione. Il Piano Straordinario inoltre compenserà in qualche modo l'impossibilità oggettiva per i beneficiari di perseguire uno dei due obiettivi strategici inclusi nel piano di incentivazione 2018 (i.e. la Creazione della JV).

Quanto alla misura dei bonus, il Piano Straordinario prevede il riconoscimento a favore dei beneficiari di importi in misura fissa nel caso di una valorizzazione del business europeo di Treofan, nonostante la performance negativa realizzata dallo stesso negli ultimi mesi (e quindi di una "messa in sicurezza" dei proventi della cessione di Treofan Americas, bloccando il significativo assorbimento di cassa della divisione europea).

Più nel dettaglio, il Piano preveda l'assegnazione di un bonus straordinario *una tantum* ed in denaro a favore degli amministratori esecutivi del Gruppo (i.e. al Dr. Giovanni Canetta Roeder, da retrocedere a Planven Investments S.A. in forza dei termini e condizioni del suo contratto di lavoro con Planven Investments S.A., e, tramite la Bickel GmbH & Co KG in forza dei termini e condizioni del Contratto di Servizi (come di seguito definito), al Dr. Walter Bickel) e a due figure manageriali (i.e. al Dr. Claudio Bondardo e al Dr. Boris Trautmann) al *closing* dell'operazione di cessione di Treofan Europa. Il bonus da riconoscere al Dr. Giovanni

Canetta Roeder ammonta a Euro 1.810 mila, quello da riconoscere al Dr. Walter Bickel ammonta a Euro 400 mila, mentre quello a favore delle figure manageriali sarà cumulativamente pari a Euro 300 mila.

Con riferimento alla Bickel GmbH & Co KG, sono proposti ulteriori bonus straordinari una tantum ed in denaro (fino a complessivi Euro 1.100 mila), in relazione al raggiungimento di alcuni obiettivi legati al processo di ristrutturazione del business europeo di Treofan che si reputano strumentali al raggiungimento degli interessi della società nel contesto del processo di valorizzazione di Treofan stessa.

Altre informazioni

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale di M&C, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Nel corso del primo semestre 2018 gli amministratori del gruppo Treofan risultavano essere il Dr. Walter Bickel (dal 05 febbraio 2014) e il Dr. Boris Trautmann (dal 22 marzo 2016). Inoltre, il gruppo Treofan è dotato di un Consiglio di Sorveglianza composto da tre rappresentanti, tutti nominati da M&C.

Piani di stock option

M&C e le altre società del Gruppo non hanno piani di *stock option* in essere.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti di M&C in essere:

- Planven Investments SA (società in cui il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dr. Giovanni Canetta Roeder ricopre la carica di CEO) (“**Planven**”). Da aprile 2018 Planven fornisce ad M&C servizi amministrativi e di segreteria per un corrispettivo semestrale forfettario di Euro 20 mila. Tale transazione, in considerazione dell’ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della Procedura Parti Correlate pro-tempore vigente, è stata considerata una operazione di importo esiguo.

Inoltre, ai sensi del contratto di lavoro in essere tra il Dr. Giovanni Canetta Roeder e Planven è prevista la piena reversibilità a favore di Planven dei compensi riconosciuti da M&C al Dr. Giovanni Canetta Roeder. In particolare, tale aspetto è stato formalizzato in uno specifico accordo di reversibilità in conseguenza del quale, nel corso del 2018, M&C corrisponderà a Planven i compensi - sia fissi che variabili - riconosciuti al Dr. Giovanni Canetta Roeder per la carica di Presidente e Amministratore Delegato.

- Bickel GmbH & Co KG (“**Bickel&Co**”), società partecipata dal Dr. Walter Bickel, Consigliere di Treofan, alla quale sono stati corrisposti, sulla base dei termini e condizioni del Contratto di Servizi (come definito di seguito), i compensi per la carica di consigliere di M&C. In relazione ai compensi attribuiti alla Planven per conto del Dr. Canetta e alla Bickel&Co per conto del Dr. Bickel, è stato chiesto un parere al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in applicazione a quanto disposto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di M&C. Il Comitato Parti Correlate ha constatato che l’operazione rientra nella classificazione di operazione con parti correlate, ma in considerazione dell’ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della procedura pro-tempore vigente è una operazione di minor rilevanza.

Inoltre, come anche descritto nella relazione sulla remunerazione 2017, il Dr. Walter Bickel Consigliere di M&C presta la propria attività di Chief Financial Officer e CEO di Treofan Germany GmbH Co.& KG (“**Treofan Germany**”) ai sensi di un contratto di servizi sottoscritto il 15 gennaio 2014 (i.e. precedentemente all’acquisizione del controllo da parte di M&C) tra la stessa Treofan Germany stessa e la società Bickel&Co (il “**Contratto di Servizi**”). Ai sensi del Contratto si Servizi sono forniti specifici

servizi a favore di Treofan Germany e delle sue controllate, erogati dal Dr. Walter Bickel e da uno specifico team di lavoro, che includono: (i) servizio completo per le funzioni di CEO (Chief Executive Officer) / CFO (Chief Financial Officer) / CRO (Chief Restructuring Officer) per il gruppo Treofan in base all'allocazione delle responsabilità a tali funzioni, che comprendono le seguenti direzioni/aree di responsabilità: (a) *Commercial Operations*; (b) *Strategy and Corporate Development*; (c) *Corporate Communication/PR*; (d) *Manufacturing Operations (including Maintenance, CAPEX and Engineering)*; (e) *Procurement*; (f) *Innovation and Technology*; (g) *Finance & Controlling*; (h) *Business Steering / Supply Chain*; (ii) servizi come *managing director* o *director* nelle varie entità del gruppo; e (iii) la direzione del programma di ristrutturazione, il reporting e la comunicazione con le banche, la gestione della liquidità/tesoreria e l'effettuazione delle previsioni di cassa (*cash-flow forecasts and liquidity management*).

Il Contratto di Servizi, che originariamente non prevedeva una scadenza ma una risoluzione con sei mesi di preavviso, in forza di un accordo tra Treofan Germany e Bickel&Co sarà risolto al completamento della prospettata cessione di Treofan.

- A. Manzoni & C. S.p.A. (“**Manzoni**”): società appartenente al gruppo CIR, verso cui sono stati sostenuti costi per le pubblicazioni sui quotidiani di alcuni avvisi finanziari. Trattandosi di operazioni di importo esiguo (essendo significativamente inferiori alla soglia di Euro 100.000 annui previsti dalla vigente Procedura Parti Correlate adottata l'11 luglio 2018 da M&C), i rapporti intrattenuti con la società Manzoni appartenente al gruppo CIR non sono stati sottoposti a preventivo parere del Comitato Parti Correlate, poiché rientrano tra le operazioni escluse ai sensi dell'art. 2.7 della Procedura Parti Correlate.
- Treofan Holdings GmbH (“**Treofan**”). M&C vanta nei confronti della sua controllata crediti per riaddebiti di costi per Euro 25 mila e un credito per finanziamento soci per Euro 28,5 milioni al 31 marzo 2018. L'acquisizione del controllo del gruppo Treofan è avvenuto il 9 febbraio 2017 a seguito delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti M&C del 31 gennaio 2017. Il finanziamento soci erogato alla Treofan e l'acquisizione della partecipazione posseduta in Treofan da M&C prima dell'acquisizione del controllo rientrava tra le operazioni previste dalla Politica di Investimento adottata da M&C in data 1 luglio 2011 a seguito di delibera assembleare. Non è stato pertanto richiesto uno specifico parere al Comitato Parti Correlate o esperti indipendenti in occasione dell'acquisizione del controllo di Treofan avvenuta nel mese di febbraio 2017, in quanto l'acquisizione della partecipazione di controllo è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti di M&C tenutasi in data 31 gennaio 2017 sulla base della proposta di delibera inserita nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione pro-tempore vigente.
- Il gruppo Treofan ha inoltre relazioni con la collegata Polymer Servizi Ecologici (il “**Consorzio Polymer**”), che consistono in ricavi per il rimborso di spese sostenute per energia, utilities e costo del lavoro e costi per manutenzione e acqua. Il Consorzio Polymer, partecipata al 32,44% da Treofan Italy S.p.A., fornisce alla divisione italiana del gruppo Treofan, servizi e utilities necessari al sito produttivo stesso. Il Consorzio Polymer svolge la propria attività utilizzando le strutture e gli impianti di proprietà del gruppo Treofan ubicati nel sito produttivo ove ha sede Treofan Italy S.p.A.. I rapporti fra il gruppo Treofan ed il Consorzio Polymer è regolato attraverso: i) contratti di locazione e gestione degli impianti di proprietà del gruppo Treofan stipulati fra Treofan Italy e il Consorzio Polymer e ii) da contratti di somministrazione di servizi e utilities necessari alle esigenze produttive del sito stipulati fra il Consorzio Polymer e Treofan Italy S.p.A. I rapporti in essere fra il gruppo Treofan e il Consorzio Polymer, rientrano fra le “operazioni escluse” ai sensi dell'art. 2.7 della Procedura Parti Correlate che fa riferimento all'art.13 del Regolamento Consob 17221/2010 trattandosi di contratti conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato e 14 del Regolamento Consob in quanto conclusa con una società collegata in assenza di interessi significativi tra le controparti.
- Romed S.p.A. (“**Romed**”), società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale M&C ha reso disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e ha fornito i relativi servizi generali fino al 31 marzo 2018, per un corrispettivo di Euro 750 mensili.
- M&C ha avuto in essere fino al 31 marzo 2018, un contratto di locazione con CIR S.p.A. (“**CIR**”), proprietaria degli Uffici di Via Giovassino 1/A a Milano in cui l'Emittente ha stabilito la sede operativa

fino al 31 marzo 2018, riaddebitando l'utilizzo di alcuni spazi di tale ufficio a Romed, come spiegato nel punto precedente.

Si precisa che : (i) nell'aprile 2013 l'Ing. Carlo De Benedetti ha ceduto ai propri tre figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti il controllo della F.LLI DE BENEDETTI S.p.A. (società che indirettamente controlla la CIR), e (ii) l'Ing. Carlo De Benedetti ricopre esclusivamente la carica di Presidente Onorario sia in CIR che in M&C, tuttavia il suddetto contratto di locazione viene considerato posto in essere tra Parti Correlate in ottemperanza a quanto disposto nell'Allegato 1 al regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, in quanto il soggetto che controlla in ultima istanza M&C (cioè l'Ing. Carlo De Benedetti) è uno "stretto familiare" dei controllanti della CIR (cioè i figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti).

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2018		Primo semestre 2018		
	Debiti v/fornitori	Crediti	Costi del personale	Costi operativi	Ricavi e altri ricavi
Planven	25	-	15	10	-
CIR	-	-	-	16	-
Manzoni	3	-	-	9	-
Bickel&Co	199	-	15	1.330	-
Romed	-	2	-	-	2
Polymer Servizi Ecologici	-	7	-	(149)	78
Totale	227	9	30	1.216	80
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,5%	0,0%	0,1%	3,9%	0,1%

Si evidenzia inoltre che

- il Dr. Massimo Segre ha ricoperto fino all'11 gennaio 2018 la carica di Amministratore Unico di PER S.p.A. (società che controlla M&C, facente capo direttamente all'Ing. Carlo De Benedetti) e Directa SIM SpA ("**Directa SIM**") società riferibile al Dr. Massimo Segre. L'attuale Amministratore Unico di PER S.p.A., Dr. Luigi Nani, in virtù delle competenze maturate in ambito societario e di consulenza per operazioni di finanza straordinaria, intrattiene ed ha intrattenuto in passato rapporti professionali - senza vincoli di subordinazione - nei confronti di alcune società direttamente ed indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre, incarichi che non hanno compromesso l'indipendenza di giudizio e terzietà rispetto al Dr. Massimo Segre. Conseguentemente, il Dr. Massimo Segre e di conseguenza Direct SIM non sono più considerati parti correlate.

Ai fini di trasparenza si precisa comunque che: (i) Il Dr. Massimo Segre ha in essere con M&C contratti relativi alla prestazione di servizi societari, contabili e amministrativi, nonché di gestione ufficio soci per un corrispettivo complessivo annuo di Euro 222 mila conclusi a condizioni di mercato. Al 30 giugno 2018, M&C ha debiti verso lo Studio Segre per Euro 246 mila, inclusivi dei debiti per Euro 122 mila relativi alle attività prestate nel 2017 per la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA; e (ii) al 30 giugno 2018, M&C ha debiti verso Directa SIM relativi ad alcuni servizi prestati nel 2017 (attività di sponsor inerente la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA, per un corrispettivo di Euro 15 mila, oltre ad attività di consulenza finanziaria per Euro 48 mila, IVA inclusa).

- In merito alla nuova sede operativa di M&C in Milano, Via Bastioni di Porta Nuova 21, locata dalla società Regus Business Centres Italia S.r.l. ad un canone annuo di Euro 65 mila con decorrenza 1° marzo 2018 e scadenza 30 aprile 2019, si evidenzia che il Consigliere Indipendente François Pauly dal 19 maggio 2015 riveste la carica di Direttore non esecutivo Indipendente nella società IWG PLC SA, società con sede in Lussemburgo quotata sulla borsa valori di Londra. Tale società, proprietaria del brand Regus, è un fornitore di soluzioni flessibili di spazi di lavoro attraverso quasi 3.000 *business centre* (tra i quali rientra

appunto Regus Business Centres Italia S.r.l.), ubicati in circa 900 città dislocate in 120 paesi del mondo. In funzione della carica non esecutiva ricoperta dal Dr. Pauly nella società IWG PLC SA e dell'importo esiguo del contratto di locazione (Euro 65 mila annui), è stato valutato che il nuovo contratto di locazione della sede operativa non rientri nel campo di applicazione della vigente Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da M&C.

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Nel 2018 non vi sono state modifiche del sistema di governo societario e degli organi societari

4.2 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari, in quanto strettamente connessi, non significativi - che così si riassumono:

(in migliaia di Euro)	Risultato primo semestre 2018 (*)
(A) Risultato esclusa Treofan Americas (**)	(30.878)
(B) Componenti non ricorrenti più significative	16.738
Impairment partecipazione Treofan	-
Svalutazione imposte anticipate Treofan	13.616
Rilascio del fondo per anzianità di servizio	(1.533)
Costi di ristrutturazione del gruppo Treofan	2.771
Costi di consulenza non ricorrenti Treofan	1.042
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	1.149
Rivalutazione strumenti partecipativi di Cuki	(307)
(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative	(14.139)

Note:

(*) La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.

(**) Treofan Americas è contabilizzata come attività in dismissione ex IFRS5 e di per sé già considerata come operazione non ricorrente

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018, le principali componenti non ricorrenti (oltre ai risultati di Treofan Americas, già contabilizzati come attività in dismissione) includono:

- cancellazione, a seguito di un accordo raggiunto nel 2018 con i lavoratori, del premio per il raggiungimento di alcune anzianità di lavoro con rilascio del relativo fondo (Euro 1,5 milioni) a conto economico;
- svalutazione delle imposte anticipate relative a perdite pregresse portate a nuovo, in quanto non sussistono i presupposti per la loro recuperabilità anche in considerazione della prospettata cessione di Treofan Holdings che porterà alla loro cancellazione, in base alla normativa tedesca;
- costi non ricorrenti, per circa Euro 2,8 milioni riferiti principalmente a costi di ristrutturazione e costi professionali legati al processo di ristrutturazione in corso sostenuti dalla divisione europea del gruppo Treofan;
- costi non ricorrenti per Euro 0,8 milioni sostenuti da Treofan relativamente alla cessione di Treofan Americas;

- costi non ricorrenti sostenuti da M&C, pari a circa Euro 1,2 milioni e relativi principalmente a (i) costi di consulenza per le operazioni straordinarie (cessione di Treofan Americas e di Treofan Holdings e per il passaggio dal mercato MIV al MTA); e (ii) manovre sul personale;
- rivalutazione degli SFP Cuki (Euro 0,3 milioni).

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico prima dei risultati delle attività in dismissione (i.e., Treofan Americas) evidenzerebbe una perdita di Euro 14,1 milioni.

4.3 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali

4.4 Informativa di settore

L'IFRS 8 – *Segment Reporting* – richiede informazioni sui settori di attività in cui il Gruppo opera. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura di *reporting* interno al Gruppo, adottata a partire dalla data di acquisizione delle partecipazioni e utilizzata dal management al fine di monitorare le *performance* e allocare le risorse, e sono così sintetizzabili:

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018					Primo semestre 2017				
	M&C	America	Europa	Rettifiche consolidato	GRUPPO	M&C	America	Europa	Rettifiche consolidato	GRUPPO
Fatturato	-	-	144.650	-	144.650	-	-	141.474	-	141.474
Materie prime (*)	-	-	(88.917)	-	(88.917)	-	-	(84.658)	-	(84.658)
Altri costi/ricavi operativi	6	-	(215)	-	(209)	56	-	2.129	(52)	2.133
Totale costi variabili	-	-	(19.103)	-	(19.103)	-	-	(20.081)	-	(20.081)
Totale costi fissi	(2.119)	-	(37.905)	-	(40.024)	(1.952)	-	(38.632)	52	(40.532)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(6.393)	928	(5.465)	-	-	(6.209)	-	(6.209)
Risultato operativo	(2.113)	-	(7.883)	928	(9.068)	(1.896)	-	(5.977)	-	(7.873)
Interessi attivi	626	-	262	(627)	261	575	-	252	(565)	262
Badwill	-	-	-	-	-	-	-	-	24.833	24.833
Proventi da partecipazione	308	-	-	-	308	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(324)	-	(3.687)	(6)	(4.017)	(362)	-	(5.996)	2.301	(4.057)
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.503)	-	(11.308)	295	(12.516)	(1.683)	-	(11.721)	26.569	13.165
Imposte correnti e differite	-	-	(18.083)	(279)	(18.362)	-	-	1.070	-	1.070
Utile/(perdita) attività in esercizio	(1.503)	-	(29.391)	16	(30.878)	(1.683)	-	(10.651)	26.569	14.235
Utile perdita attività in dismissione	-	2.680	-	-	2.680	-	11.560	-	-	11.560
Utile (perdita) del periodo	(1.503)	2.680	(29.391)	16	(28.198)	(1.683)	11.560	(10.651)	26.569	25.795

(*) al netto della variazione delle rimanenze

Come ampiamente spiegato in queste note illustrative, Treofan Americas è stata rappresentata come un'attività in dismissione in base all'IFRS5.

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Canetta Roeder, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Claudio Bondardo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

25 settembre 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Giovanni Canetta Roeder

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Claudio Bondardo

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di M&C S.p.A. e controllate (Gruppo M&C) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo M&C al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Miccoli
Socio

Milano, 28 settembre 2018